IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 80. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Sabato, 22 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Francia e Italia.

La discussione del bilancio degli esteri al Senato francese ha dato occasione al ministro signor Delcassé di pronunziare dinanzi a quell'Assemblea un discorso, che si può considerare un nuovo e notevole contributo documentale sullo stato degli attuali rapporti tra la Francia e l'Italia e che conferma in modo definitivo come questi rapporti sono improntati a reciproca fiducia e ad un mutuo rispetto degl'interessi dei due paesi.

Ed invero se mettiamo assieme le spiegazioni diplomatiche, cominciate alla nostra Camera con le dichiarazioni del min. Prinetti, seguite dal discorso del sig. Barrère, l'uno e le altre confermate alla Camera francese dal sig. Delcassé, e aggiungiamo le odierne affermazioni, anche più marcate, dello stesso ministro al Senato francese, si può ben dire che ormai l'opera è completa e non sussiste più il minimo dubbio od equivoco sulle grandi questioni che formano il fondo della politica tra i due Stati e specialmente della politica Mediterranea.

Le parole di squisita cortesia indirizzate all'Italia dal Min. degli esteri della Repubblica non possono che trovare eguale corrispondenza nei sentimenti del nostro paese, come del resto ne fanno prova le mutue attestazioni che dall'una e dall'altra parte si sono succedute dal giorno in cui, dissipata la nebbia, sulla vetta delle Alpi riapparve il sole dell'antica amicizia.

Ma ciò che è più rimarchevole in questa constatazione ufficiale ed irrefragabile del nuovo stato di cose, è che l'avvenimento, anzichè restringersi ai due paesi, ha modificato altresì la posizione politica dell'Europa, sempre rispetto al grande obiettivo della conservazione della pace.

L'antagonismo degli interessi francesi ed italiani nel Mediterraneo ed anche nel Mar Rosso fu per lungo tempo uno dei fattori primordiali delle combinazioni politiche, sicchè la scomparsa di questo antagonismo, dovuto più che altro a malintesi e sospetti, costituisce naturalmente un avvenimento dei più interessanti e dei più fortunati della storia di quest'ultimo ventennio.

Il discorso del sig. Delcassé, senza perdersi in dettagli, indica tutto ciò e la risultante delle sue dichiarazioni al Senato, come delle precedenti — l'abbiamo detto altra volta — è che la nuova situazione impone alle due Potenze di mettere le loro relazioni politiche in completa armonia con la situazione stessa.

Il contrario sarebbe un anacronismo che potrebbe, data la viva sensibilità delle correnti dell'opinione pubblica in questi tempi, suscitare altri dubbi e malintesi ed anche compromettere il risultato insperato di una opera diplomatica che non fu certamente poco laboriosa.

La chiarezza e la lealtà, che sono nella moderna diplomazia una norma delle più sicure pei rapporti internazionali e costituiscono indubbiamente l'essenza degli attuali rapporti franco-italiani, impongono che qualunque causa di diffidenza, nelle parole come negli atti, venga nettamente eliminata.

Se adunque pel passato erano giustificate le precauzioni da una parte e dall'altra per date eventualità, oggi le nostre alleanze, come quelle della Francia, non potrebbero più contenere alcuna disposizione, che, oltre all'aver perduta ogni ragione d'essere, sarebbe una deficienza di lealtà tra Nazioni legate da cordiale amicizia.

Le nostre alleanze perderebbero nulla per questo, anzi guadagnerebbero in saldezza.

Politica e Diplomazia

Parigi, 20. — Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, è molto migliorato.

I medici gli hanno tolto il bendaggio alla testa e ritengono che alla fine della settimana egli potrà prender parte ai lavori parlamentari.

(S) **Belgrado**, 21. — La maggioranza della Scupcina avendo espresso la sua fiducia nel Gabinetto Vuic, questo ha ritirato le sue dimissioni e resta perciò al potere.

(S) **Lisbona**, 21. — Il Ministro delle Finanze, Mattoso, il quale ha anche l'*interim* degli affari esteri, ha dichiarato alla Camera dei Pari che il Governo non chiuderà la Camera senza presentare i risultati dei negoziati coi portatori del debito esterno.

E' stato letto oggi alla Camera dei Pari un decreto reale il quale proroga la sessione al 15 aprile.

Parigi, 21 ore 11.20. — Il Sultano ha soppresso la pensione ai giovani turchi da lui mandati a Parigi a studiare e li invita a rimpatriare.

Berlino, 21 (ore 12.30). — Si annuncia da Annover che l'8 aprile si festeggierà in gran pompa il 70 genetliaco del generale-feld-maresciallo Waldersee.

Il Municipio darà in di lui onore un grande banchetto. Si ritiene generalmente che l'Imperatore si recherà in quel giorno ad Annover.

Budapest, 21, ore 19.30. — Lo stato dell'ex-Presidente del Consiglio, Coloman Tisza, ammalato da alcuni mesi, desta serie preoccupazioni.

(S) **Sofia**, 21 — Si assicura che Ludskanow assumerà il portafoglio dell'interno e Sarfow quello delle finanze.

I zankovisti Todorow, Fraugh e Hadjew entrerebbero nel Gabinetto come Ministri dell'istruzione, del commercio e dei lavori pubblici.

(S) **Cannes**, 21 — I giornali locali annunziano che è qui giunto un inviato del Re Edoardo VII per dare le ultime disposizioni circa il prossimo soggiorno del Re d'Inghilterra sul litorale.

Nondimeno, informazioni da fonte autorizzata dicono che tale inviato ha invece l'incarico di far sospendere i preparativi già fatti, poichè il viaggio del Re non sarà ulteriormente effettuato.

Nella Malesia.

(S) **Saigon**, 21. — Regna viva agitazione negli Stati malesi. Il Sultano di Patani è stato arrestato ed imprigionato per ordine del Re del Siam.

Nel Venezuela.

(S) **San Juan de Portorico**, 21. — Telegrafano da Caracas: La rivoluzione guadagna terreno. I rivoluzionari assediano Barcellona, Carupano e Barquisimeto. Situazione gravissima.

Nel Cilì.

(S) **Valparaiso**, 21. — Un comunicato ufficiale dichiara che la situazione finanziaria del Cilì è soddisfacente. Il Governo ha perciò rinunziato a negoziare un prestito di tre milioni di sterline.

Tale somma sarà fornita dalla vendita dei beni nazionali, terre, salnitro e grano. Le entrate saranno sufficienti per coprire tutte le spese e permetteranno conservare intatti cinquanta milioni di piastre, come fondo per la conversione del Debito.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 21 — *Camera dei Deputati* — Vengono presentate varie proposte di amnistia.

I nazionalisti la chiedono pei condannati dall'Alta Corte di Giustizia. Il Governo combatte questa mozione che è respinta con 305 voti contro 135.

I socialisti presentano un'altra mozione pei condannati per reati di sciopero e connessi e pei condannati per mène anarchiche e sulla stampa. Viva discussione.

La Camera approva infine con 368 voti contro 52 la mozione per l'amnistia pei reati di sciopero e respinge con 303 voti contro 150 quella pei reati di stampa.

Nonostante la dichiarazione del Governo, di non essere preparato alla discussione, la Camera continua ad esaminare le varie mozioni per l'amnistia. Si respinge quella per gli anarchici; si approva quella per i crimini e reati militari, tranne quelli di diritto comune e di tradimento.

I nazionalisti chiedono si ritorni sul voto per l'amnistia a Deroulède e Habert.

I socialisti protestano. Scambio di vivaci apostrofi tra nazionalisti e socialisti, che si trattano reciprocamente da assassini e da fautori di colpi di Stato. Infine la mozione dei nazionalisti è respinta.

Si approva l'amnistia per i reati concernenti la caccia, la pesca, la dogana, le foreste, la libertà di riunione, i sindacati professionali, ecc.

Si respinge l'amnistia chiesta dall'abate Lemire pei ministri dei culti, ai quali fu tolto l'assegno.

Il Ministro dell'istruzione, Leygues, a nome del Governo, e Ribot a nome dei moderati, dichiarano di respingere l'insieme della legge così improvvisata.

Quindi l'insieme del progetto viene respinto con 243 voti contro 221.

Austria.

(S) **Vienna**, 21. — *(Camera dei Deputati)* — Si respinge per appello nominale una mozione combattuta dagli slavi, la quale abolisce il liceo sloveno a Cilli, sostituendolo con un liceo sloveno a Marbourg.

Gli czechi ed i polacchi applaudono freneticamente; i tedeschi-radicali rispondono con violente proteste.

Il Presidente toglie la seduta fra grandi rumori, che continuano qualche tempo dopo la seduta.

Il Parlamento si è aggiornato a dopo le feste di Pasqua.

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 21. — *Camera dei Comuni.* — Dopo alcune spiegazioni del Sottosegr. per gli esteri, che ripete le dichiarazioni del Governo circa la Manciuria, lo sgombro di Tien tsin e l'accordo anglo-tedesco ed esprime la sua soddisfazione per l'accordo franco-russo, si approva, con voti 240 contro 209, il bilancio delle spese.

Il Ministro Chamberlain, rilevando un appunto di Sir H. Campbell-Bannerman, dice che il Governo si compiace della fedeltà della maggioranza degli *Afrikanders*. Quanto all'applicazione della legge marziale nella Colonia del Capo, nessuna recriminazione seria è pervenuta al Governo.

Lloyd Giorgio dice che l'Inghilterra ha subito diciotto rovesci peggiori di quello di Majuba.

Il Ministro della guerra dichiara che grandi progressi sono stati compiuti nell'Africa del Sud. Le truppe del comandante Dawet sono state disperse. Nella Colonia del Capo si fanno operazioni di polizia più che militari.

Il Sottosegr. di Stato per gli esteri dice che l'Inghilterra veglia perchè la Russia attui nella Manciuria la politica annunziata. Crede possibile che le Potenze possano sgombrare Tientsin prima di due anni. Dichiara infine che l'accordo anglo-tedesco nello Chan-Tung è in realtà una convenzione fra due sindacati, ratificata dai due Governi.

La seduta è tolta.

Francia e Russia
ed il trattato anglo-giapponese.

(S) **Londra**, 21. — Il corrispondente parigino del *Times* ha intervistato un diplomatico, chiedendone l'opinione circa la nota franco-russa. Il diplomatico disse che la Nota stessa definisce chiaramente l'esistenza di tre gruppi di alleanze. La triplice è europea, il trattato anglo giapponese è asiatico, l'alleanza franco-russa è universale.

La gravità della Nota risiede nel fatto che essa nasconde uno scopo, il quale sarà rivelato al momento opportuno.

Il *Daily Chronicle* dice che essa è la prima comunicazione ufficiale della Duplice, onde aumenta l'importanza della Triplice.

(S) **Parigi**. 21. — Il ministro giapponese, Hayashi, in un'intervista ha dichiarato che la Nota franco-russa non dice nulla di nuovo.

Soggiunse che il Giappone vuole unicamente la pace ed il mantenimento dello *statu quo* in Cina e lo sviluppo del suo commercio e della sua industria, ossia gli stessi scopi dell'alleanza franco-russa.

Il *Journal* dice che essa non introduce nuovi elementi nei rapporti con le altre Potenze nell'Estremo Oriente.

La *République* constata che i sentimenti pacifici della Russia costituiscono una garanzia che l'alleanza franco-russa di difensiva non diverrà aggressiva.

Chiede se l'Inghilterra possa dire altrettanto della sua alleanza col Giappone.

Washington. 21. — Gli ambasciatori di Francia e di Russia hanno rimesso al segretario di Stato, Hay, la nota sulla Cina, che in questi circoli ufficiali è considerata una nuova promessa di mantenere in Cina la *porta aperta*.

Vienna, 21, ore 18.50. — Il tratto caratteristico della Nota russo-francese sta, a giudizio generale, nel fatto che l'alleanza tra la Francia e la Russia si manifesta ora con scopi pacifici anche nell'Estremo Oriente.

Il *Fremdenblatt* opina essere incontestabile che tutti questi preparativi diplomatici dei vari Stati nell'Estremo Oriente, provocano i sospetti reciproci; ma è pure fuor di dubbio che la franchezza con cui tali preparativi si fanno ha un effetto molto rassicurante.

Altri giornali esprimono il parere che i due aggruppamenti, malgrado l'intonazione pacifica delle loro dichiarazioni, si manifestano col loro atteggiamento avversari aperti.

Le Congregazioni religiose in Spagna.

(S) **Madrid**, 21 — L'odierno consiglio dei Ministri ha deciso di mantenere il decreto del 19 novembre 1901 contro le Congregazioni religiose.

Il Ministro della giustizia, Montilla, ha ricevuto una comunicazione dal Ministro dell'interno, Moret, la quale chiede informazioni circa gli Ordini religiosi non compresi nel concordato, ma che si sono ugualmente stabiliti in Spagna.

Il Ministro dell'interno ha inviato una circolare ai prefetti con la quale li invita ad aggiornare l'applicazione del decreto relativo alle Congregazioni religiose ed ordina di rimettere sollecitamente al Ministero un elenco preciso delle associazioni religiose esistenti nella rispettiva provincia informando della loro condizione d'esistenza e del lavoro a cui si consacrano, se sono autorizzate per decreto reale e se hanno adempiuto alle formalità prescritte dal decreto stesso.

Il Governo ritiene indispensabili queste investigazioni per i negoziati col Vaticano, onde concretare una futura legislazione in materia.

La dimostrazione di Mitilene

(S) **Parigi**. 21. — E' stato pubblicato oggi un *Libro Giallo*. Fra gli altri documenti contiene il testo della Nota inviata dall'ambasciatore francese a Roma sig. Barrère al ministro degli esteri Delcassé, colla quale comunicava di aver notificato al Governo italiano l'invio di una divisione navale francese nelle acque di Mitilene.

L'ambasciatore Barrère scriveva di avere indicato al ministro degli esteri italiano il vero carattere dell'azione della Francia nel Levante e specialmente le ragioni e la portata dell'occupazione di Mitilene.

L'on. Prinetti si dichiarò perfettamente soddisfatto delle spiegazioni ed aggiunse che la divisione navale italiana non sarebbe andata nelle acque turche fino a che non fosse stato regolato il conflitto franco-turco e disse di aver consigliato la Porta a dare soddisfazione alla Francia, informandola che la visita di cortesia dell'ammiraglio Palumbo non poteva effettuarsi che dopo regolato l'incidente.

Pro Croatia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 21, ore 12,40. — Secondo notizie da Zagabria all'assemblea tenuta dagli studenti di quell'Università per protestare contro le modificazioni al Breve per S. Girolamo, furono pronunciati discorsi molto violenti. Alcuni oratori propugnarono la conversione degli studenti alla ortodossia.

L'assemblea decise di inviare a Roma una numerosa deputazione per presentare al Papa un Memoriale, col quale si chiede sia reintegrato il Breve che concede l'Istituto ai croati nonchè la adozione della vecchia liturgia slava nei paesi abitati dai croati.

IN CINA

(S) **Canton**, 21. — Il vicerè ha ricevuto dalla frontiera dell'Annam delle notizie, le quali annunciano che le truppe del generale Sou si ribellarono, facendo causa comune coi rivoltosi. Questi rimasero così aumentati di ventimila uomini, armati ed istruiti all'europea.

La ribellione guadagnerà ora facilmente terreno.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

21 marzo - Pres. **Saracco** *- Ore 15,35.*

Zanardelli presenta il disegno di legge sui ruoli organici nelle amministrazioni dello Stato.

E' rinviato alla stessa Commissione che lo esaminò nella precedente sessione.

Presidente chiede al Presidente del Consiglio se e quando intenda accettare lo svolgimento della interpellanza del sen. Guarneri sulle condizioni politiche e sociali dell'Italia.

Zanardelli si riserva di fissare il giorno essendo ora impegnato alla Camera.

Giolitti accetta analoga interpellanza del sen. Astengo sui fatti di Torino e si dichiara agli ordini del Senato.

Astengo. La sua interpellanza aveva ragione di essere quando fu presentata un mese fa; allo stato delle cose si associa alla interpellanza del sen. Guarneri e ritira la sua.

Si procede alla votazione per la nomina di due Commissari di vigilanza sul servizio del chinino.

Presidente annunzia le dimissioni del sen. Cavasola da Commissario di vigilanza nel fondo dell'emigrazione. (Se ne prende atto.

Presidente. Annunzia la morte del senatore **Negrotto** e ne intesse l'elogio commemorandone le benemerenze patriottiche e civiche.

Ricorda quindi affettuosamente i distinti meriti militari e civili del sen. **Gandolfi**.

Di San Martino si associa a nome del governo e dell'esercito.

Zanardelli sente debito di associarsi alla commemorazione dell'antico collega Lazzaro Negrotto, sempre fedele alla politica liberale.

Risposta al discorso della Corona.

Presidente dà la parola all'estensore.

Finali legge il progetto d'indirizzo:

Sire!

La Vostra augusta parola, che reverenti ascoltammo, chiamandoci di nuovo al nostro ufficio legislativo, scendeva a noi gratissima consigliera e confortatrice.

Alla fiducia della Maestà Vostra ci studieremo sempre corrispondere con tutte le forze della mente e dell'animo; mentre in noi è profonda la gratitudine verso la Vostra Real Casa, la cui storia s'immedesima con quella della Indipendenza e della Unità nazionale e verso di Voi, che sulle orme del grande Avo e del Padre barbaramente rapitoci, Vi consacraste alla felicità del Vostro popolo.

Alla vasta opera di legislazione, che la Maestà Vostra ci ha preannunziata, noi attenderemo con incrollabile devozione ai principii, sui quali si fondano la Unità della Patria e le sue libere istituzioni: desiderosi, come già in passato, di contribuire ad ogni vero progresso e ad ogni utile riforma, in particolar modo solleciti di quei bisogni e di quei problemi, che al tempo nostro più affaticano tutti i popoli civili.

La buona condizione delle finanze, frutto di lunghe cure e di costanti sacrifizi, permette ora pensare ad alleviatrici riforme tributarie; ma queste, anche le più desiderabili, come la diminuzione di un alto prezzo di monopolio, non dovranno alterare il normale assetto del bilancio, il quale è tal bene, che si ripercuote sopra ogni parte della vita economica; e che conviene tanto più saldamente conservare, quanto più si vogliono averne i mezzi da dotare adeguatamente i pubblici servizi, da compiere opere di pubblica utilità e di assistenza sociale, e da sopperire ai grandi bisogni locali che la Maestà Vostra ha accennati.

La riforma dell'ordinamento giudiziario, intesa a rendere più semplice, pronta e sicura l'amministrazione della giustizia, e ad elevare la dignità dei magistrati, è antico voto: nè meno antico è quello di dare norme certe e comuni alle amministrazioni civili, statuendo per gli impiegati dello Stato giuridiche guarentigie, che li preservino dagli arbitri e li rassicurino. Tornerà ben volentieri su questo argomento il Senato, augurandosi che il progetto di legge da esso approvato non resti un'altra volta per via.

Le riforme legislative si operano più sicuramente, quando secondano la pubblica opinione, anzichè precorrerla; dovremo quindi fare oggetto del più profondo e maturo esame quella annunziataci, che, toccando al primo dei fondamenti della civile società, commuove in vario senso le popolazioni del Regno.

Fedele al principio di libertà, che è la base delle sue relazioni colla Chiesa, non deve lo Stato nè può permettere usurpazioni ed ingerenze perturbatrici; e, mantenendosene esso da sua parte alieno, renderà sempre più manifesto, che il compimento della nostra unità nazionale non nocque all'autorità del supremo istituto religioso, ed al suo esercizio nell'Italia e nel mondo.

Siamo lieti, che le nostre relazioni con tutte le Potenze siano ottime; e che la difesa dei nostri interessi, i vincoli di cordiali amicizie e la fedeltà alle nostre alleanze si conciliino colla pace, supremo intento dell'Italia per raggiungere più presto quel posto, che le sue attitudini, le tradizioni, e le speranze del suo risorgimento le assegnano. Partecipiamo alla Vostra soddisfazione per l'atto, col quale l'Impero Britannico e la Repubblica Brasiliana, rimettendo in Voi la definizione di loro contese, resero omaggio alla maestà del Re di Italia; e ci associamo plaudenti al saluto, che con cuore di soldato e di Re mandaste alle milizie di terra e di mare, le quali in lontanissime contrade hanno onorato il nome Italiano.

Supremo bisogno è la pace interna, fondamento e presidio di ogni pubblico bene. In tempi agitati, con propositi e tendenze sconfinate e sovversive, la vigile autorità del Governo deve mantener sempre l'impero della legge, e conciliare i principii di libertà colle necessità dell'ordine pubblico e della conservazione sociale.

Sire!

L'anima della Nazione è col suo Re. Nel fausto evento, che consolò la Vostra Casa, furono rivolte a Voi ed alla augusta Consorte universali manifestazioni di affettuosa devozione ed esultanza: al Vostro mesto ricordo del venerato Genitore risponde vivo e perenne il nazionale compianto.

Quando in circostanze angosciose Voi saliste al trono, noi accogliemmo con infinito e fiducioso affetto le Vostre parole, che si ispiravano a gloriose tradizioni e a magnanimi sentimenti: Voi avete la coscienza d'una grande missione, e il Senato ha fede che troverete in Voi stesso, nel Parlamento e nel Vostro popolo la virtù per compirla.

(Vivissime approvazioni).

Paternò ricorda che sebbene il discorso della Corona debba considerarsi un atto politico del Ministero, il Senato ha sempre stimato che la risposta fosse un semplice atto di omaggio al Sovrano.

Ma, data la forma polemica dell'indirizzo testè letto, crede dover fare una dichiarazione.

Questo indirizzo non rispecchia la unanimità delle opinioni nei periodi relativi all'ordinamento della famiglia, e ai rapporti dello Stato con la Chiesa.

Da questi periodi potrebbe sospettarsi che colla proposta del divorzio, lo Stato non si sia mantenuto alieno da usurpazioni ed ingerenze perturbatrici. (Rumori).

Trova anche poco conveniente il dubbio espresso nella chiusa sulla virtù del Principe e del Parlamento a compiere la loro grande missione. (Mormorio prolungato).

Finali. Legga meglio.

Paternò leggerò. Insiste nel chiedere alcune modificazioni di forma nell'indirizzo, che così com'è non può soddisfarlo. Non presenta emendamenti, ma ha fiducia che il relatore accoglierà benevolmente le sue osservazioni.

Vitelleschi non ritiene conveniente derogare dalle consuetudini; e però non crede si debba tener conto delle sottigliezze del sen. Paternò, e si debba invece approvare l'indirizzo come fu presentato, quale semplice atto di omaggio al Sovrano

Finali non ha mai diviso l'opinione che l'indirizzo in risposta al discorso della Corona debba consistere in una semplice parafrasi del discorso stesso.

Dimostra con vari argomenti che le osservazioni del sen. Paternò non sono fondate e costituiscono una interpretazione fallace di periodi e di frasi, il cui significato vero non può esser dubbio per tutti coloro che li considerano con animo non prevenuto. Spera che queste spiegazioni elimineranno i dubbi.

Paternò. E' lieto di aver provocato le spiegazioni e le dichiarazioni del relatore Finali le quali valgono a dissipare i dubbi che lo rendevano incerto ad approvare il proposto indirizzo.

Posto ai voti l'indirizzo è approvato all'unanimità.

Si procede alla estrazione dei nomi dei sen. che si uniranno alla presidenza nel presentare a S. M. il Re l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Sono sorteggiati i nomi dei sen. Boncompagni, Ludovisi, Cerrati Valentino, Pierantoni, Guglielmi, Vacchelli, Picardi, Garneri. Supplenti Besozzi e Sani.

Prinetti (Min. Esteri). Presenta tre progetti intesi a dare esecuzione agli art. 19, 24 e 12 della convenzione dell'Aja.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge già discussi e approvati dal Senato nella sessione precedente:

Disposizioni relative ai quadri degli ufficiali.

Modificazioni alla legge sullo stato dei sottufficiali.

Conservazione dei monumenti e degli oggetti di antichità e d'arte.

Disposizioni relative ai segretari comunali.

I suddetti progetti sono approvati anche a scrutinio segreto.

Presidente proclama eletti a commissari di vigilanza pel servizio del chinino i senatori Todaro e Gamba.

Annunzia la presentazione della petizione dei commercianti che sarà deferita alla apposita Commissione.

Camera dei Deputati.

21 marzo – Presidente **Biancheri** *– Ore 14.5*

Menafoglio come deputato di Modena sente il dovere di ricordare la vasta coltura, le virtù civili, il valore militare ed il patriottismo del generale Gandolfi ieri morto a Bologna.

Propone che la Camera, compresa della grave perdita, esprima le condoglianze alla famiglia. (Approvazioni)

Malvezzi si associa e ricorda che il generale Gandolfi comandava il Corpo d'armata di Bologna.

Maurigi ricorda l'opera del generale Gandolfi come governatore dell'Eritrea.

Ronchetti (interno) si associa a nome del Governo (Bene).

Presidente. Gli è giunta improvvisa e dolorosa la notizia della morte del generale Gandolfi, che fu anche deputato per parecchie legislature. Ricorda i servizi resi da lui come soldato, come cittadino e come deputato.

E' sicuro che la sua memoria rimarrà cara a quanti, come lui, amano la patria. (Vive approvazioni). Si farà interprete del compianto della Camera alla famiglia del defunto generale.

Napoli industriale.

Ronchetti (interno). A nome del presidente del Consiglio, alla interrogazione degli on. De Martino, Arlotta ed altri deputati di Napoli, che domandano le ragioni dell'indugio alla nomina della Commissione, promessa dall'on. presidente del Consiglio, per promuovere la trasformazione industriale di Napoli, ricorda le condizioni, nelle quali quella promessa fu data, e dà assicurazione che sarà presto soddisfatta in modo da rispondere seriamente allo scopo della sua costituzione.

De Martino si meraviglia che ad una interrogazione rivolta personalmente al presidente del Consiglio, sopra una sua speciale promessa, questi non abbia creduto di personalmente rispondere.

Si trattava di un impegno formale per la nomina di una Commissione con l'incarico di studiare l'arduo problema dell'incremento industriale della città di Napoli. Sulla quistione, che è stata riconosciuta urgente dallo stesso Ministero, la deputazione napoletana, che è stata concorde nelle proposte, si manterrà concorde anche nelle future deliberazioni a tutela dei legittimi interessi di Napoli.

Ronchetti. Se ragioni di ufficio hanno impedito al presidente del Consiglio di rispondere personalmente all'on. De Martino, all'on. interrogante, già sotto segretario di Stato, non doveva dispiacere che la risposta categorica a nome del capo del Governo, gli fosse data da un suo collega (Bene!)

Il rimpatrio di un cittadino.

Ronchetti (interni) agli on. Rondani, Cabrini e Montemartini, che domandano se sia stata corretta la applicazione dell'articolo 85 della legge di P. S. a danno del cittadino Schiazzi Omero, rimpatriato il 10 marzo da Orte a Bologna, espone i fatti che dimostrano corretta la condotta dell'autorità, la quale fu fin troppo indulgente, poichè poteva, a norma dell'articolo 85 della legge, procedere all'arresto dello Schiazzi. (Bene! — Ilarità — Commenti).

Cabrini ritiene non esatte le informazioni fornite al sottosegretario di Stato, e mantiene che l'autorità ha proceduto arbitrariamente, perchè l'opera dello Schiazzi era assolutamente pacifica.

Il gratuito patrocinio.

Ronchetti (interno) alla interrogazione degli on. Majorana, Facioni e Morpurgo, i quali domandano provvedimenti, che estendano il beneficio del gratuito patrocinio ai giudizi avanti le Giunte provinciali amministrative e la IV Sezione del Consiglio di Stato, dà assicurazione essere la quistione in corso di studio. Appena questo sarà compiuto, il Governo farà proposte concrete.

Majorana prende atto e ringrazia.

Ronchetti (interno) all'on. De Felice-Giuffrida che domanda se il Governo intenda di modificare il regolamento generale delle carceri, nella parte che riguarda il trattamento dei condannati per reati politici, risponde che la quistione è in studio presso una competente Commissione.

De Felice Giuffrida non è soddisfatto.

Impiegati dello Stato ed orari.

Fulci Nicolò (agricoltura) alle interrogazioni degli on. Spagnoletti e Grassi-Voces, circa alcune recenti lagnanze degli impiegati di quel Ministero, risponde rendendo lode alla grande maggioranza degl'impiegati al Ministero di agricoltura. Ma la medesima lode non può estendere ad un gruppo di impiegati forniti persino di soprassoldi, non si sa come reclutati, i quali rappresentano l'elemento perturbatore e negligente.

Avuti i rapporti dai capi di servizio, verificò con una inchiesta la mancanza di zelo e le assenze di codesti impiegati ed ha preso provvedimenti energici, che sono già noti. Egli intende di rendere omaggio ai valorosi, ma non può non richiamare seriamente al loro dovere i negligenti. (Benissimo! — Bravo!)

Spagnoletti e Grassi-Voces si dichiarano soddisfatti.

Presentazione di disegni di legge.

Ponza di San Martino (guerra) presenta un disegno di legge sull'ordinamento del Regio esercito e la legge sull'avanzamento, in sostituzione di quello presentato l'11 marzo 1902.

Prinetti (esteri) presenta:

Modificazioni ai ruoli organici di prima categoria del Ministero e del personale delle Legazioni:

Bilancio del fondo dell'emigrazione pel 1901-902;

Bilancio del fondo dell'emigrazione pel 1902-903.

Svolgimento di proposte di legge.

D'Alife, Bianchi E. e Pozzi D. svolgono alcune loro proposte di legge per variazioni alla circoscrizione amministrativa di alcuni comuni.

Giolitti (interni) non si oppone alla presa in considerazione (E' consentito).

Sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Baccelli Guido (agricoltura), annunzia alcune modificazioni concordate con la Commissione all'articolo primo.

Di San Giuliano (relatore), prega gli on. deputati, che hanno presentato emendamenti, di non insistervi, essendosi fatto ragione ad essi, per quanto era possibile, con le modificazioni concordate.

Indelli accetta la disposizione transitoria del secondo capoverso con la quale si permette che si mantengano negli opifici i fanciulli che ora vi si trovano sebbene di età inferiore a quella prescritta nel primo capoverso.

Raccomanda poi che si studi il modo di far concorrere il patrimonio delle Opere pie a vantaggio dei lavoratori.

Arnaboldi, non ostante la dichiarazione del relatore, insiste nei suoi emendamenti.

Libertini Gesualdo propone un emendamento inteso ad escludere i lavori delle miniere dalle categorie dei lavori insalubri e pericolosi.

De Felice-Giuffrida si oppone all'emendamento Libertini, persuaso che si debba por fine allo strazio dei poveri *carusi* adibiti a lavori faticosi, insalubri e pericolosi.

Chiesa insiste negli emendamenti presentati dai suoi colleghi socialisti che crede indispensabili se si vogliono, almeno in gran parte, eliminare i guai che tutti lamentano.

Anche dal punto di vista delle industrie il lavoro ridotto a termini più ragionevoli e più umani migliorerà la produzione e renderà minori le perdite degli industriali, senza diminuire sensibilmente la quantità del prodotto.

Rileva altresì che il progetto della Commissione esclude dai beneficii della legge varie categorie di lavoratori, come le commesse di negozio, i garzoni muratori ed altri, onde raccomanda nuovamente l'emendamento dei socialisti.

Pantano, premesso che le condizioni dell'industria mineraria zolfifera furono esageratamente descritte, in un senso e nell'altro, e che non c'è nè generale disagio nè soverchia protezione, dimostra i danni di troppo radicali riforme, che verrebbero a colpire direttamente l'industria. Aumentare i limiti d'età è certamente un nobile desiderio di umanità; ma d'altra parte non si può prescindere dalle condizioni di fatto quali sono: e perciò, come termine medio e di conciliazione, proporrebbe che, rispettate le attuali condizioni di fatto, fra tre anni, nelle miniere senza trazione meccanica l'età dei lavoratori debba essere di 14 anni, ferma rimanendo quella di 13 anni sulle altre miniere.

Dell'Acqua svolge un emendamento per fissare il limite dell'età a quindici anni.

I danni delle piene.

Giovanelli presenta la relazione sulla spesa straordinaria di lire 6.000.000 per la riparazione dei danni delle piene del 1901.

Sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Baccelli Guido (agricoltura) rilevando la grave difficoltà di legiferare in materia così complessa, crede che debba molto lasciarsi, nell'applicazione dei provvedimenti, alla facoltà del Governo, che terrà conto di tutte le osservazioni fatte. L'essenziale è l'approvazione della legge. (Bene! Bravo!).

Di San Giuliano (relatore). Ringrazia l'on. Indelli di non avere insistito, nel suo emendamento; prega gli on. Arnaboldi, Chiesa e Dell'Acqua di fare altrettanto per facilitare l'approvazione della legge. L'emendamento Gussoni sarebbe destinato a produrre effetti tra cinque anni: nessuna ragione urgente di approvarlo oggi. Prega l'on. Gussoni di riservarlo; il tempo di riparlarne non manca (*ilarità vivissima*).

Fornisce chiarimenti all'on. Libertini, dei quali egli dovrebbe dichiararsi soddisfatto e non insistere nell'emendamento proposto, perchè il lavoro nelle miniere non è considerato nella legge, lavoro pericoloso ed insalubre.

Non può neppure accettare l'emendamento Pantano, al quale fa preghiera di non insistere.

Cabrini, Arnaboldi, Majorana, Gussoni, Chiesa, Dell'Acqua, mantengono i loro emendamenti.

Il primo emendamento Cabrini è respinto.

Del secondo emendamento è approvata l'inclusione delle parole « laboratorii » e « arti edilizie ». E' respinta l'altra parte, relativa ai « negozii ».

Sono respinti successivamente gli emendamenti Arnaboldi, Majorana, Gussoni, Dell'Acqua, Arnaboldi ancora, Crespi.

Presidente dà lettura della nuova formola dell'emendamento Pantano.

Di San Giuliano (relatore) ripete che la prima parte è superflua e che per la seconda parte se ne rimette al Governo.

Baccelli Guido (agricoltura) accetta la seconda parte.

Pantano mantiene e propone che si voti per divisione.

Messe ai voti le due parti dell'emendamento sono approvate.

E' approvato l'articolo 1°.

Di San Giuliano (relatore). All'articolo 2° la

Commissione, d'accordo col Governo, non può accettare alcun emendamento e prega gli on. Cabrini, Crespi e Credaro di ritirare i loro emendamenti. All'on. Podestà osserva che il suo emendamento potrà far parte del regolamento.

Podestà ritira il suo emendamento e prende atto.

Baccelli G. (agricoltura) si associa alle dichiarazioni del relatore.

Callaìnano domanda se i certificati medici di cui è parola nell'articolo possano essere rilasciati da qualunque medico o soltanto dall'ufficio sanitario del Comune.

De Felice Giuffrida vuole che sia precisato nell'articolo che l'età dei fanciulli e delle donne minorenni deve risultare da un certificato autentico dell'ufficio di Stato civile, onde si evitino frodi, che egli dice frequenti.

Chiarugi raccomanda le condizioni delle infermiere negli ospedali e proporrà un emendamento per limitarne le ore di lavoro.

Crespi svolge brevemente un emendamento per estendere a tutti i minorenni, senza distinzione di sesso, l'obbligo del libretto.

Di San Giuliano (relatore) non può accettare alcun emendamento e si diffonde a dimostrare che essi potranno tutti o quasi tutti fare parte del regolamento.

Baccelli G. (agricoltura) si associa alle dichiarazioni del relatore che conforta con altri argomenti.

Cabrini mantiene il suo emendamento.

Crespi ne ritira uno, mantiene l'altro.

Marcora ritira il suo.

L'emendamento Cabrini non è approvato.

L'emendamento Crespi, votato per divisione, è respinto.

Si approva l'art. 2.

Di San Giuliano (relatore) all'art. 3° prega l'onorevole Crespi di non insistere nel suo emendamento e prega il Governo di tenerne conto nel regolamento.

Baccelli (agricoltura) accetta la raccomandazione.

Crespi ritira. (E' ritirato l'emendamento ed approvato l'art. 3°).

Di San Giuliano, all'articolo 4°, rinnova la consueta preghiera ai proponenti di emendamenti.

Majorana e Arnaboldi ritirano i loro emendamenti; **Cabrini e Dell'Acqua** mantengono i rispettivi.

Maino difende la soppressione del secondo capoverso dell'articolo, che è una negazione del progetto stesso, perchè concede al Governo facoltà di limitare la portata della legge.

Di San Giuliano (relatore). L'on. Majno ha sollevato una quistione molto grave. Giustifica la disposizione combattuta dal preopinante, perchè è utile lasciare al Governo una certa latitudine, non tutti i lavori essendo egualmente pericolosi ed egualmente insalubri, nè potendosi o dovendosi arrestare il progresso, che tende con le sue sue scoperte costanti e continue a diminuire i pericoli ed a migliorare la igiene. Non accetta la soppressione.

Cabrini mantiene l'emendamento.

L'articolo 4° è approvato per divisione.

Presentazione di disegni di legge.

Ponza di San Martino (guerra) presenta il progetto per il quadro degli ufficiali di fanteria e quello per lo stato dei sottufficiali, testè approvati dal Senato per il primo domanda l'urgenza (è consentita).

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

La seduta è tolta alle ore 18.45.

Notizie parlamentari.

Sono all'ordine del giorno degli Uffici convocati alle ore 11 d'oggi:

Lettura di una proposta di legge d'iniziativa del deputato Morpurgo.

Domande di autorizzazione a procedere contro i deputati Morgari per offesa al pudore, De Asarta per ingiurie e Chiesi Gustavo per vilipendio delle istituzioni a mezzo della stampa.

Alienazione delle armi modello 1870-87 e dei materiali di cui all'art. 5 della legge 5 maggio 1901.

Provvedimenti per riparare i danni del terremoto del 30 ottobre 1901 in alcuni Comuni della provincia di Brescia.

Sono costituite le seguenti Commissioni:

Disposizioni intorno alla nomina e al licenziamento dei direttori didattici e degli insegnanti elementari: presidente l'on. Mestica, segretario l'on. Di Scalea, relatore l'on. Credaro.

Modificazioni al testo unico delle leggi per la riscossione delle imposte dirette: presidente l'on. Morelli-Gualtierotti, segretario l'on. Galluzi, relatore l'on. Brunialti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 21 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia — RR. DD. riflettenti variazioni da introdursi nel bilancio della spesa del Min. del Tesoro (eserc. 1901-902) per effetto di operazioni di sostituzione, conversione e cambio di rendite consolidate — Rel. e R. D. sulla proroga dei poteri del R. Comm. straord. di Terracina (Roma).

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. della Guerra e di Grazia, Giustizia e Culti. — Monte pensioni per gl'insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione in adunanza del 25 febbraio.

Nuovi uffici telegrafi. — Il 15 corr. in Lo Zucco, prov. di Palermo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno; e il 16 ne è stato attivato uno nella stazione ferroviaria di Paola.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova, 21, ore 12,10. — *(Abba).* — Ieri sera si sviluppò un incendio sul piroscafo *Italie* dei *Transports Maritimes* ormeggiato presso il Ponte Andrea Doria. I pompieri allagarono la stiva e domarono il fuoco. Il danno ascende a 20,000 lire.

— *Il prof. Morselli* è stato incaricato dall'autorità giudiziaria di fare una perizia sul brigante Musolino, per constatare se questi fu veramente affetto da epilessia come sostiene.

— *Ancora dell'accidente ferroviario di ieri.* — La responsabilità incombe sul deviatore Camarano, il quale, svegliandosi di soprassalto all'arrivo del treno, non si ricordò di avere già preparato lo scambio e rifece il movimento che causò l'urto.

E' scomparso.

— *Parto trigemino.* — A Voltri certa Rosa Filippa di 48 anni ha messo alla luce tre bambine che stanno, come lei, benissimo.

Sulmona, 20. — *(Id.) Parto trigemino.* — Oggi Concetta Serena, moglie di un popolano che campa a stento la vita, ha partorito tre bambine vive e ben nutrite.

Sono state oggi stesso battezzate coi nomi di Amalia, Lucia e Bice. Speriamo che le istituzioni di beneficenza cittadina aiutino la prolifica famiglia, affinchè le tre bambine giungano a divenire giovinette che ammaliino, rilucano e beatifichino, continuando la tradizione onesta della parentela. Piccolo rivo al mare dell'emigrazione!

Bologna, 21, ore 15. — *Il gen. Gandolfi* era da un mese malato di epatite. Spesso era obbligato a rimanersene in letto. Ieri mattina verso le 11, essendo alzato da poco, fu còlto da paralisi cardiaca. L'opera dei medici non valse a nulla. Alle 21 l'infermo entrò nell'agonia e alle 22,5 si spense. I funerali si faranno posdomani.

Torino, 22, ore 0.40 — *(ermon). Le gesta di un pazzo.* Il muratore Giovanni Rigo, di anni 55, ritornato da poco dal Manicomio, in un nuovo improvviso accesso di pazzia, colpiva con una martellata al capo la moglie cinquantenne; quindi si precipitava nella via fratturandosi ambedue le gambe e il braccio destro e ferendosi al capo.

Fu trasportato aggravatissimo all'ospedale di San Giovanni.

La moglie guarirà in un mese.

Milano, 21, ore 24 — *Beneficenza.* Al teatro Dal Verme, la serata di beneficenza pel Circo Sidoli, col concorso di varii *sportsmen* della aristocrazia, ebbe esito brillantissimo.

L'incasso si calcola a 12.000 lire.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 21. — Ieri furono caricati in questo porto 1173 carri, di cui 497 di carbone per i privati e 124 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 175, dei quali 96 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Rovigo, 21, ore 12. — Settanta proprietarii dell'Alto Polesine hanno approvato i patti proposti dai lavoratori. L'impressione è eccellente.

Sono arrivati i rappresentanti dei proprietarii di San Pietro in Valle per concludere in nome di questi.

Soltanto l'Associazione provinciale dei proprietarii si mantiene inflessibile nel proposito di resistere e, sopratutto, di non voler riconoscere i rappresentanti delle Leghe e di respingere l'intervento di quelli del Governo.

In Giugnano si è costituita una Lega di miglioramento.

A Bottrighe 300 fornaciai minacciano di scioperare.

Venezia, 21, ore 15,50 — Un battaglione del 61° regg. fanteria ed un funzionario della P. S. sono partiti stanotte, improvvisamente, con treno speciale, per il Polesine. Altri funzionarii di Venezia si trovano colà già da parecchi giorni.

Bologna, 20. — In Medicina mille operai, riunitisi in comizio, proclamarono lo sciopero.

A Budrio si lavora, a Mezzolara no.

A Molinella lavorano 500 operai cattolici e 500 indipendenti: 1500 socialisti persistono nello sciopero.

In San Pietro in Casale le commissioni dei proprietarii e dei lavoratori non si sono accordate.

I braccianti di Baricella, in vista del rifiuto di trattare opposto dai proprietarii, decisero di sospendere lo sciopero, di non ritirare le tariffe, di far valere queste in tempo opportuno, di avvertire i proprietarii che per avere operai e per trattare sui salari essi debbono rivolgersi alle Leghe.

Modena, 21, ore 13. — In Medolla e in Camposanto si lavora.

In Salara è stata costituita stamane la Camera arbitrale agraria e i coloni hanno promesso di desistere dallo sciopero non appena incomincieranno le trattative.

In Finale la situazione è stazionaria e sempre grave poichè i proprietarii rifiutano qualunque concessione.

In Este hanno scioperato i 70 carrettieri delle fornaci Salvan.

In Villa Estense è stato proclamato lo sciopero agrario.

Pavia, 20 — Tutti i salariati obbligati ed avventizi dipendenti dalla Casa Sartirana si sono messi in isciopero. Non contenti dei miglioramenti inclusi nel recente patto colonico chiedono ancora dell'altro!

— I lavori del canale di Gandolò sono sospesi per divergenze tra la ditta appaltatrice e gli operai.

Torino, 21 ore 17. *(ermon)* — Cento trenta filatrici del Setificio Sinigaglia in Busca scioperarono perchè era stata respinta la domanda d'aumento delle mercedi.

Milano, 21, ore 21 — Si ha da Varese che l'assemblea degli scioperanti alla Camera del lavoro decise di recedere dallo sciopero generale iersera, affermando che lo sciopero fu provocato quale una manifestazione di solidarietà operaia, non con intento economico.

Peraltro si deplora ora il passo falso.

All'Estero.

Trieste, 20 — Lo sciopero dello Stabilimento Lazzaris in Fiume è stazionario. Sono state iniziate però trattative di accomodamento.

Il Papa a Londra.

Con questo titolo il *Daily News* pubblica alcuni particolari sul soggiorno di Leone XIII a Londra nel 1846, quando era soltanto arcivescovo.

Il gran vegliardo, dice il *Daily News*, è il solo Papa che abbia passeggiato in Piccadilly ed abbia occupato un posto nella galleria degli stranieri alla Camera dei Comuni, ove egli andò a sentire un discorso di Daniel O'Connel, che a quell'epoca era il *leader* del partito irlandese.

Il Papa passò tutto febbraio a Londra: nei primi giorni fu ospite dell'ambasciatore del Brasile, poi prese un appartamento a Piccadilly.

Gioacchino Pecci ammirava specialmente Regent Street e passò più di un pomeriggio nell'Hyde Park.

Fu presentato a lord Palmerston dall'ambasciatore di Austria ed assistè ad un ricevimento al *Foreign-office*.

La regina Vittoria, che egli aveva già incontrata quando era Nunzio a Bruxelles, l'invitò ad un ricevimento ufficiale a Corte.

A quell'epoca l'arcivescovo Pecci parlava abbastanza bene l'inglese, intrattenendosi specialmente con lady Seymour e col dottore Whately arcivescovo protestante di Dublino, col quale si legò in cordiale amicizia.

Durante il suo soggiorno a Londra l'attuale Papa Leone XIII officiò in due chiese: nell'antica cappella sarda, che si trova ancora alla destra di Lincoln 's Inn Fields, e a Santa Mary 's, in Moorfields, che fu l'antica cattedrale cattolica di Londra.

Quest'ultima chiesa non esiste più, fu demolita di recente ed il terreno venne venduto dal cardinale Vaughan per 200 mila lire sterline **(5 milioni di lire italiane)** ad una Società finanziaria!

Concorso pei motori ad alcool.

(S) **Parigi,** 21. — Il ministro dell'agricoltura, Jean Dupuy, ha presieduto stamane una riunione del giurì istituito per il concorso internazionale per motori ed apparecchi ad alcool, che sarà tenuto nella seconda quindicina di maggio.

Teatri ed Arte

Lirica. — *Leggenda d'amore*, del conte maestro Corinaldi, ha ottenuto a Padova un ottimo successo. L'autore è stato chiamato sette volte al proscenio, e di vari pezzi si richiese la replica. Ne furono esecutori la signora Maria Tanzini Peretti, il tenore Manucci, il basso Cesare Preve; dirigeva l'orchestra il maestro Dal Fiume.

Il libretto è di Mario Morpurgo, ed eccone in breve il sunto.

Nell'isola di Rügen, bagnata dalle onde del Baltico, sorgeva circa nell'anno 400, colossale un castello, soggiorno della Dea Herta.

Col fruscio delle fronde di un faggio argentesi dietro all'Ara Sacra, e con altre manifestazioni, la Dea ingiungeva al Grande Sacerdote le sue volontà.

Il faggio (uno dei più imponenti dello Stubnitz) e le rovine del castello, tuttora visibili, portano il nome della Dea: e vogliono quei popoli che lì presso uno dei grandi massi giacenti, servisse da ara su cui punire e sacrificare i colpevoli. Ma vuole pure voce di popolo che, ancora al presente, allo scoccare della mezzanotte una figura, bianco velata, corra verso la spiaggia e nelle placide acque si tuffi.

E' questa una visione originata da leggenda antica, che la tradizione conserva, surta da una passionevole isteria d'amore in cui sovra crudeli diritti trionfa la pietà nel cuore di Herta.

— Un altro bel successo — ed anche *vero* — di Lina Cavalieri nella *Fedora* di U. Giordano, al Verdi, di Firenze. Il pubblico — quello *serio* — l'ha applaudita continuamente, insieme col tenore Ventura, col baritono Rapisardi; piacquero la signora Finzi (Olga) e il basso Cavalli (Grech).

Assisteva Edoardo Sonzogno, il quale confidò a un collega della stampa, *prima*, la sua crescente ammirazione per la Cavalieri; poi la decisione presa, d'accordo con l'autore, di sopprimere d'ora innanzi la *ballata russa* e la ballata dello *champagne*, che gli sembrano pleonasmi. Il collega gli fece notare che tali soppressioni potrebbero pregiudicare la parte melodica, già non troppo abbondante, dello spartito.

Drammatica — Niente dunque *Francesca da Rimini*, a Londra.

I critici, in genere, sconsigliano la signora Duse, avvertendola cortesemente che ella ha bisogno di riposo: quello del *Daily Express* più rudemente, dice chiaro e tondo che il lavoro del D'Annunzio precipiterebbe a confronto con quello di S. Phillips, che è stato un grande successo.

E cita un notevole brano d'una lettera di Tomaso Salvini, questo: « *Francesca* è l'opera d'un poeta, « non di un drammaturgo. Bei versi, belle immagini, « bei caratteri secondari, ma questo è tutto. Nessuna « novità nell'argomento; i caratteri principali sono va- « qui, e l'azione è della più elementare ingenuità. »

Coreografia. — Un nuovo ballo in due atti di Raoul Lefebvre, musica del maestro Le Borne, *L'idolo dagli occhi verdi*, si rappresenta con discreto successo al Teatro delle Arti, di Rouen.

Una tigre insegue una fanciulla indiana, che il fidanzato riesce a tempo a salvare: ritornata in sè, ella non si mostra grata a lui, bensì all'*Idolo*, di cui il tempio è vicino, e si presenta candidata all'ufficio vacante di sacerdotessa.

Ed eccoci al giorno del concorso. La fanciulla si offre, ma è respinta. Sdegnata, afferra un martello, e spezza gli occhi dell'*Idolo*; poi, profittando dell'orrore generale, si trafigge con un pugnale.

Per un ballo, ce n'è abbastanza.

Arte — A Rapallo si è aperta una bella Esposizione artistica, alla quale hanno inviato quadri valenti artisti: il Gallina, il Costa, il Figari, L. Clara, Martes, G. Sacheri di Genova, il Casione di Castellamare, Dury-Signorini, S. Grassi, P. V. Rizzetti di Torino, R. Bonomelli di Bergamo, Ugo Manaresi, Vittoria Puccio di Chiavari, Duilio Ramondini d'Alessandria, Anna Matinelli di Firenze, G. Bottero di Pavia, G. Amedeo Lori di Pisa.

Il pubblico ammira specialmente *Crisantemi* e *Lillà* del Dury-Signorini, e *La catena* di Casione.

Pubblicazioni artistiche. — La splendida opera di Hans Kraemer, *Il secolo XIX descritto ed illustrato*, che viene pubblicata dalla Società editrice libraria, è giunta al fascicolo *settantesimo*.

Oltre il testo che si riferisce alle arti in Italia circa la metà dello scorso secolo, esso contiene cinque grandi e magnifiche tavole a colori, fra cui la riproduzione dei celebri quadri del Meissonier, *Napoleone III a Solferino* di Hohnbaun, *Il banchetto dei principi nel 1863* di W. Camphausen, *La trincea Duppeler* e di T. Géricault *I superstiti della « Medusa »*.

Varie — La ditta L. F. Cogliati di Milano ha pubblicato una popolare *Vita di Giuseppe Verdi*, garbata narrazione aneddotica, destinata più specialmente ai giovani, del prof. Giuseppe Signorini.

Lo " Stabat „ a Vienna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 21, ore 19,10. — E' arrivato Pietro Mascagni che dirigerà domani e lunedì prossimo lo *Stabat* di Rossini nella sala della Società filarmonica viennese. I principali esecutori sono la Boninsegna, Marconi e Navarrini.

La salute di Tolstoi.

(S) **Parigi,** 21. — Il *Temps* dice che lettere private annunziano che lo stato di salute di Tolstoi è assai incerto. E' scomparso il pericolo imminente, ma i sintomi allarmanti sopravvengono alternativamente.

Sports

Concorso ippico al Velodromo. — Oggi alle 2 1/2 al Velodromo *Roma* avrà luogo l'annunciato concorso ippico. Nelle iscrizioni, chiusesi ieri sera, figurano i più bei nomi dei nostri sportsmen, in modo che tutto fa prevedere un'ottima riuscita.

Audax Podistico. — Ieri sera alla sede della direzione dell'Audax Podistico in via della Consulta 67 si sono riuniti i rappresentanti delle Società sportive di Roma per prendere gli opportuni accordi circa il controllo della prova ufficiale di domani.

Ecco i nomi degli ispettori designati: De Romanis e Mangani per la Società ginnastica « Roma » — Garassino per la Società ginnastica universitaria — Agostinelli per la « Forza e Coraggio » — Moschi per il « Touring-Club » — Mazzantini e Riva per l'Audace Club Sportivo — Benton per la sezione ginnastica dell'A. C. D. G.

Si rammenta che stasera alle ore 21 si chiudono le iscrizioni per i partecipanti alla prova ufficiale (L. 1) ed al concorso fotografico (gratuito).

L'appuntamento resta fissato per l'una e mezza dopo la mezzanotte alla Società ginnastica « Roma » in via Genova.

Il ritorno si prevede per le ore 3 3/4 pom. di domenica a S. Giovanni.

Corse del venerdì 21 marzo a Liverpool.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Grand National Steeple Chase (62,500 franchi – 7,200 metri) — *Shannon Lass*, s. c. da Buttercsotch e Mazurka, di A. Gorham, 1. — *Matthew*, 6 anni, da Tacitus e Golden Locks, di J. Widger, 2. — *Manifesto*, s. c. da Man of War e Vae Victis, di J. G. Bulteel, 3.

(21 partenti).

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 21, ore 21,10. — *(de Boissieu)* — Il premio di Larevis ha riunito 23 tiratori ed è stato vinto (1.o e 2.o) dai signori conte di Robiano e Roberts, i quali hanno ucciso ciascuno 10 piccioni tirando 10 colpi.

Il terzo premio è stato diviso fra i signori Narihkine e Mackintosch, i quali, pure tirando ciascuno 10 colpi, hanno ucciso 9 piccioni.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Paccard, barone de Vrière, barone A. de Tavernost e Haydon.

Domani 22 *matches*. Lunedì 24 premio Dèze (*handicap*).

Consiglio Comunale

Seduta del 21 marzo — *Pres.* **Colonna.**

La seduta è aperta alle 21,45.

Colonna. Comunica che la prossima festa degli alberi è stata fissata pel 31 corrente.

Cecchini. Interroga la Giunta sulla questione della agitazione dei negozianti contro i privilegi concessi alle Cooperative.

Colonna. Osserva che si tratta di un argomento che sfugge alle competenze dell'ammin. comunale.

Il Comune non può che attendere le deliberazioni che saranno per prendere le autorità competenti per ispirare la sua azione agli interessi generali della cittadinanza.

Cecchini. Insiste nel rilevare l'importanza della dimostrazione fatta e crede che i reclami dei negozianti siano legittimi. Si augura quindi che anche l'ammin. comunale voglia associarsi a quest'opera di giustizia.

Jacovacci. Invita il Consiglio a voler deliberare che pei frontoni del tunnel sotto il Quirinale sia bandito un concorso artistico, come alla proposta già iscritta all'ordine del giorno.

Nathan. Non crede che si possa bandire un concorso artistico senza deliberare sulla spesa.

Carpegna. Domanda se la Giunta abbia un progetto in proposito.

Colonna. Dichiara che la cosa è argomento di studio.

Carpegna. Teme che ritardando la soluzione di tale questione si ritardi l'apertura del tunnel.

Colonna. Osserva che il Comune ha l'obbligo di consegnare al tempo stabilito il tunnel pel passaggio del tram e l'Amm. è in condizione di poter corrispondere a tale impegno.

Carpegna. Comprende che le ragioni d'urgenza non possano riferirsi che all'esercizio della linea, ma dubita che la costruzione dei frontoni possa ostacolare il passaggio dei tramways.

Colonna. Lo esclude.

Ingami. Avuto riguardo al carattere dell'opera non crede necessario un concorso pubblico.

Benucci. E' dello stesso parere. Osserva poi che quando si trattò della costruzione del tunnel nessuno ebbe l'idea di prenderne occasione per un'opera monumentale. Chiede quindi la sospensiva sulla proposta Jacovacci.

Jacovacci. Insiste, constatando che si tratta di un problema di difficile soluzione nei rapporti artistici.

Benucci. Non combatte l'idea del concorso; ma si associa al consigliere Nathan nel reclamare che prima la Giunta proponga quanto intenda spendere per l'esecuzione di quest'opera.

Ferrari. Si associa alla proposta Jacovacci ritenendo che anche volendo limitare la spesa ai minimi termini si possa domandare ad uno pubblico concorso una cosa geniale.

Benucci. Insiste nel ritenere che, a suo avviso, l'opportunità o meno di bandire un concorso non possa prescindersi dall'entità della spesa, perchè evidentemente, ove si dovesse contenere questa in limiti modesti sarebbe inutile la solennità di un concorso pubblico.

Chiede pertanto che il Consiglio debba deliberare nella spesa prima di deliberare sulla massima del concorso.

Colonna. Pone ai voti la sospensiva nel senso proposto dal cons. Benucci.

E' approvata.

Colonna. Dichiara che in una prossima seduta presenterà le relative proposte.

Si riprende la discussione del bilancio.

Pacelli Filippo. Parlando della questione della refezione scolastica dimostra che si tratta di una iniziativa non consentita dalla legge.

Trompeo. Rispondendo agli oratori che presero parte alla discussione del bilancio della pubblica istruzione si compiace dell'interessamento spiegato dal Consiglio intorno a così importante problema. Entrando in argomento, dichiara, per quanto riguarda la nomina effettiva degl'insegnanti provvisori, che si è in una posizione infelice. La colpa però non è dell'ammin. comunale perchè il Comune si trova con un regolamento che è e che non è, per le modificazioni apportatevi dal Consiglio provinciale scolastico.

Riconosce altamente che al personale supplente assiste il diritto ad un trattamento di alta equità, ma crede che una soluzione della questione non si possa trovare che in disposizioni transitorie al nuovo regolamento non ritenendo in ogni modo che dall'Amministrazione si debba rinunziare a qualunque sindacato sull'opera da essi prestata.

Si preoccupa del problema della costruzione degli edifici scolastici e, prendendo ad esame la questione generale constata che l'analfabetismo in Roma è minore di quanto si creda, sebbene siasi rinunziato alla statistica dei soggetti all'istruzione obbligatoria, trattandosi di un sindacato puramente nominale. Dimostra che il personale insegnante non è deficiente.

Parlando del pareggiamento degli stipendi delle maestre che reggono classi maschili con quelli dei maestri constata che questo fatto importerebbe un maggiore onere di 80 mila lire e sarebbe un sacrificio ingiustificato di fronte alle larghissime offerte.

Sostiene poi che non si difetta del necessario materiale scolastico.

Circa l'indirizzo educativo dichiara di aver invitato l'Ispettorato a trasmettergli periodiche relazioni sull'andamento delle scuole.

Egli fa sua la massima che occorra insegnare quanto basta; ma educare più che si può.

Si associa quindi al cons. Santucci nel ritenere che la scuola elementare non debba servire ad alcun partito ma educare anzitutto al sentimento del dovere e di tali raccomandazioni terrà specialissimo conto.

Zuccari. Nota che l'ass. Trompeo con grande diplomazia ha evitato le questioni irritanti e parlando dell'indirizzo educativo ha associato il suo nome e quello del collega Santucci. Ora le loro idee se sono concordi nei fini non lo sono nei mezzi.

Santucci. Non crede che malgrado la diplomazia spiegata dall'assessore si possa sorvolare sulle questioni fondamentali. Forse l'ass. Trompeo vuole riservare i suoi provvedimenti. In ogni modo si augura che su tale questione possa esplicarsi una larga discussione su idee chiare e precise.

Mazza. Raccomanda le scuole rurali, lamentando che alcune siano affidate a sacerdoti.

Dopo osservazioni del cons. **Persichetti**, ed altri, si approvano gli articoli fino all'88.

La seduta è tolta alle 12 e mezzo.

Erano presenti:

Alatri, Armellini, Aureli, Ballori, Bastianelli, Benucci, Boncompagni, Bugarini, Buttarelli, Carancini, Carpegna, Casciani, Castellani, Cecchini, Ceselli, Chigi, Colonna M., Colonna P., Cruciani Desideri, Di San Martino, Ferrari, Fratellini, Galluppi, Gazzani, Giordano-Apostoli, Jacoucci, Jacovacci, Ingami, Koch, Liberali, Malatesta, Marucchi, Masi, Mazza, Monami, Nathan, Pacelli F., Palomba, Panizza, Persichetti, Pianciani, Postempski, Salustri-Galli, Santucci, Scialoia, Serafini, Seripi, Soderini, Tenerani, Teso, Tomassetti, Tommasini, Trompeo, Vitelleschi, Staderini, Zuccari.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 22 Marzo 1902 — S. Paolo vesc.

Leva il Sole alle ore 6.13 m. — Tramonta alle 6.21 s.
Leva la Luna alle ore 4.37 s. — Tramonta alle 4.59 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6,45.

Quarantore. - Dal 21 al 23 a S. Prassede

BOLLETTINO METEORICO.

21 Marzo ore 15.

Europa: pressione massima sulla Bulgaria e Russia meridionale, Sofia, Odessa 766; minima di 744 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro disceso ovunque fino a 5 mm. al Nord della Sardegna; temperatura quasi stazionaria al centro, generalmente aumentata altrove.

Stamane: cielo quasi sereno sull'Italia centrale, meridionale e Sicilia, nuvoloso altrove; venti deboli o moderati meridionali.

Barometro: massimo a 764 all'estremo Sud e Sicilia; minimo di 760 in Val Padana e Nord Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; cielo nuvoloso al Nord e in Sardegna con qualche pioggia in Val Padana, vario altrove.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 19 MARZO

Fiori Giovanni, cuoco, con Regge Maria
Palazzani Allegretti Pompeo, cocch., con Romiti Maria
Sabatini Giulio, usciere, con Pettinari Ermelinda
Cipolloni Bernardino, guardia mun., con Facchetti Emma
Novelli Giuseppe, camer., con Stocher Antonia
Gentili Barsanti, camer., con Calistri Filomena
Magliozzi Graziosa, scalp., con Baracaia Teresa
Consolo Settimio, possid., con Oblieght Gisella

MATRIMONI del 20 MARZO

Miele Giovanni, guardia di città, con Piersantoni Adele
Calvi Giovanni, ufficiale R. E., con Manzi Fè Rosa.

Nati e morti denunziati nei giorni 19 marzo
Nati 28 compresi 2 nati morti.
Morti 27 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Parsarelli Raffaele di Ernesto, Roma, 9
Mariotti Alfredo fu Filippo, Roma, 7
Feliti Celeste fu Francesco, Camerano, 55, ved.
Quaranta Caterina fu Carlo, Monte Porzio Catone, 44, nub.
Pomponi Angelo fu Vito, Roma, 36, coniug.
Piatti Augusto di Enrico, Roma, 9
Cao Eugenia Luisa fu Nicolò, Venezia, 76, ved.
Cantoni Carlo fu Antonio, Milano, 72, coniug.
Battistini Carolina di Antonio, Roma, 75, coniug.
Pompili Gioacchino fu Basilio, Giano, 93, cel.
Caraccini Achille fu Domenico, Roma, 76, coniug.
Cuozzo Maria fu Giacomo Antonio, S. Elia, 79, ved.
Sprecca Geltrude di Isidoro, Morolo, 87, ved.
Chiominto Caterina fu Gennaro, Velletri, 76, ved.
Benedetti Fortunata fu Abramo, Roma, 64, coniug.
Piepoli Gennaro di Michele, Bitonto, 20, cel.
Piombanti Guido Michele, Roma, 30, cel.

Monoverbo.

1825
1815

ar

Spiegazione del Passatempo precedente:
Vertice - Vortice

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Catanzaro - 31 marzo - Costruzione di un nuovo braccio del Palazzo Municipale - Prez. L. 46,500.
Notai - Vacante posto notarile nel Comune di S. Marina (Vibonati) (distr. di Sala Consilina).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Pres.: comm. Vitelli — Giudici: Servi e Ciarocchi — P. M.: cav. Calabrese — Canc.: Fontana — Dif.: Mieucci e De Sanctis-Mangelli.

La condanna d'un collettore comunale.

Ezio Venturi, di anni 36, da Ravenna, abitante in via Alfredo Cappellini 20, essendo collettore nell'esattoria comunale di Roma, si appropriò circa 6000 lire pagate dai contribuenti.

Rinviato alle Assise ieri fu giudicato per peculato e falso. I giurati lo ritennero colpevole di appropriazione indebita, con la scusante del valore lievissimo, avendo egli restituito la somma prima di ogni provvedimento giudiziario, e col beneficio delle attenuanti e la Corte lo condannò a 13 mesi e 14 giorni di reclusione e a lire 389 di multa.

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres. Bacchi — Giud.: Morgeso e Galloni — P. M. Morosini — Canc. Cersetti — P. C. Cobeevich, Jacoucci e Pediconi — Dif. on. Villa, e avv. Di Benedetto, Calegari e Caveri.

Il furto in Vaticano.

Dopo le arringhe della P. C., la quale conchiuse per la condanna degli imputati, eccettuata Livia Scotto, per cui si rimise alla giustizia del Tribunale, dopo la requisitoria del P. M., che chiese 8 anni di reclusione e 2 di vigilanza speciale per Francesco Scotto, 18 mesi e L. 300 di multa per Livia Scotto e 2 anni e L. 600 per Bartolomeo Cordano e per Angela Scotto: dopo le difese, il Tribunale condannò Francesco Scotto ad 8 anni di reclusione e a 2 di vig. spec., Angela Scotto a 18 mesi e a L. 500 di multa; assolvette Livia Scotto per non provata reità e Bartolomeo Cordano ritenendo che egli avesse favorito un prossimo parente.

Tribunale - X Sezione penale.

Pres.: cav. Conto - Giud.: Zoffili e Ridolfi - P. M.: Santoro - Canc.: Ridolfi.

Cassiere infedele.

In seguito ad una ispezione eseguita nella « Cassa mutua cooperativa di sovvenzioni e risparmio fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni » essendosi accertato che il cassiere Antonio Melati, di anni 44, da Padova, ab. in via Napoleone III, n. 70, si era appropriato di circa 16,000 lire, questi fu denunziato all'autorità giudiziaria e rinviato al Tribunale, il quale lo condannò ieri in contumacia a 28 mesi di reclusione e L. 700 di multa.

Sezioni penali.

A Giovanni De Lia, a Giuseppe Ciccioni e alla guardia municipale Felice Giotti: 2 mesi di reclusione per ciascuno per avere deposto il falso in un giudizio civile intentato dal vetturino Giuseppe Ferrante contro la Società romana tramways-omnibus, nel quale giudizio essi avevano escluso la responsabilità della Società.

— Ai fratelli Costantino e Orazio D'Orazi, falegnami, per furto di bottiglie di vino in danno del ministro plenipotenziario di Prussia: 7 mesi e 5 mesi e 25 giorni di reclusione respettivamente.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 15.8 — Minimo 3.9.

La Regina a casa Taverna. — Ieri alla festa di beneficenza a casa Taverna, dove si replicava un geniale trattenimento, intervenne S. M. la Regina.

Accompagnavano S. M. il conte e la contessa Guicciardini.

La Regina mostrò di prendere vivo interesse alla rappresentazione e si congratulò per la inappuntabile esecuzione.

Vaticano — Il Papa ha conferito ai signori Federico Johnson, Angelo Cappuccio e i Alessandro Pasini di Milano, per la medaglia commemorativa del Suo Giubileo Pontificale, coniata nello stabilimento Johnson, speciali onorificenze, nominando il sig. Johnson, commendatore dell'Ordine di San Silvestro, ed i signori Cappuccio e Pasini, cavalieri dello stesso Ordine.

— Ieri il Papa ed i cardinali hanno assistito alla predica del padre Paolo da Pieve di Cadore.

— Ieri il Papa ricevette in particolare udienza i signori O'Brien, senatore canadese, Routhier, magistrato di Québec e avv. Beyce-Allan canadese, con le rispettive famiglie.

— Domani alle 17 nella chiesa della Minerva, dopo un discorso del quaresimalista padre Pio Cinti, domenicano, verrà cantato un solenne *Te Deum* per il giubileo di Leone XIII. Il padre Frühwirth, maestro generale dell'ordine dei Predicatori, impartirà la benedizione.

Arrivi e partenze. — Diretti a San Remo ieri alle ore 8.15 i principi di Battenberg lasciarono Roma.

— Ieri giunsero il generale Draper, ex ambasciatore d'America in Italia e il barone Puttkammer, governatore delle colonie tedesche in Africa, che presero alloggio al Grand Hotel.

Giunta Amministrativa. — Ieri sotto la presidenza del comm. Ricci-Gramitto consigliere delegato, si adunò in seduta ordinaria la Giunta Provinciale Amministrativa.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica per questa sera per continuare la discussione del bilancio.

La dimostrazione dei negozianti contro le Cooperative. — Ieri, nel pomeriggio, ebbe luogo l'annunziata dimostrazione dei negozianti contro le Cooperative.

Dalle 14 alle 18 tutti i negozi della città rimasero chiusi. Pochi, peraltro, portavano la scritta di *protesta*, distribuita dalla Società dei negozianti e dall'Unione dei negozianti cattolici.

Dovunque calma perfetta: soltanto in piazza di Montecitorio notavansi capannelli di curiosi, che attendevano l'arrivo della Commissione destinata a presentare al Parlamento la petizione. Qua e là grande sfoggio di forza pubblica, specialmente presso la sede dell'Unione *Militare*.

Alle 14 e mezzo, uscendo dall'*Albergo Milano*, recavasi alla Camera il comm. Garroni, presidente della Camera di Commercio, accompagnato dal conte Scarpellini, vice-presidente della Camera, dai consiglieri Caretti e Colonnelli e dai sigg. Vannisanti e Zari, rispettivamente presidente e segretario della Società dei negozianti.

La Commissione veniva salutata da applausi.

I questori on. Giordano-Apostoli e Biscaretti, insieme al comm. Biffoli, direttore degli Uffici di Segreteria della Camera, ricevevano la Commissione in una sala della Presidenza.

I Questori consegnavano la petizione al comm. Biffoli perchè ne desse partecipazione alla Presidenza della Camera, dichiarando che la comunicazione al Parlamento avrebbe costituito per la Commissione l'atto di ricevuta.

La Commissione s'intratteneva quindi con i deputati di Roma, Torlonia, Santini, Mazza e Barzilai, interessandoli alle sue domande e tutti infatti dichiararono che avrebbero preso a cuore la questione nei limiti del possibile, purchè rimanesse invulnerato in ogni caso il principio cooperativo.

La petizione dei negozianti si riassume nelle seguenti questioni:

La petizione rileva anzitutto che i criterii differenziali adottati nel 1882 fra le Società ordinarie e le Cooperative costituiscono « un vivace stimolo nello invogliare i cittadini a divenire cooperatori ».

Afferma poi che le Cooperative godono favori legali perchè:

1. E' loro consentita la variabilità del capitale e del numero dei soci.

2. Sono dispensate dall'obbligo di costituire una riserva.

3. Godono l'esenzione dall'obbligo di adunarsi e quindi si trovano nella impossibilità di essere ritenute sciolte di diritto, malgrado qualsiasi diminuzione di capitale.

4. E' data facoltà agli amministratori di acquistare azioni della Cooperativa per conto di essa, anche senza l'autorizzazione speciale dell'assemblea.

5. Sono esonerati gli amministratori dall'obbligo della cauzione.

6. E' data facoltà ai soci di ritirarsi a loro beneplacito, riprendendo il capitale versato e lasciando i creditori privi di qualunque garanzia.

A questi favori si aggiunge:

1. Gratuità della pubblicazione degli atti costitutivi.

2. Id. della pubblicazione dei bilanci e delle situazioni sul *Bollettino delle Società per azioni*, eccetto le cooperative di credito e di assicurazione che abbiano raggiunto un certo limite di capitale e di affari.

3. Esenzione dalle tasse di bollo e registro per gli atti costitutivi e per quelli di ammissione e recesso dei soci.

4. Esenzione dalla tassa di circolazione delle azioni, quando non abbiano un valore superiore alle lire 100 ed il capitale sociale non superi le 50,000 lire.

5. Esenzione dal pagamento della tassa sui consumi, accordata a quelle cooperative che nei comuni aperti distribuiscono le merci fra i soci a scopo di beneficenza.

6. Preferenza nelle forniture delle Opere pie e degli enti morali.

I negozianti quindi domandano che « o si aboliscano del tutto le differenze giuridiche che esistono fra le cooperative e le società commerciali ordinarie, oppure si faccia in modo che i favori accordati alle cooperative non possano in verun caso venire usurpati da imprese che sono cooperative soltanto di nome ».

I negozianti sostengono che « se le cooperative debbono incarnare un principio sano, debbono vivere di vita propria esclusivamente e non essere sostenute da alcun privilegio e da alcuna concessione: altrimenti esse offendono il diritto altrui ».

Aggiungono che le cooperative sono « abbisognevoli di limitazione, a maggior garanzia di coloro che ne divengono creditori »; e che quindi è necessario ordinare loro l'applicazione tassativa delle norme fissate nell'art. 222 del Codice di Commercio. Anzi dovrebbesi loro vietare di fare compere a fido, o almeno fissarsi l'obbligo di costituire un deposito equivalente ad una quarta parte del capitale per garantire i loro fornitori. In ogni caso poi si dovrebbe inibire la vendita a credito.

Secondo i negozianti il fomite maggiore di abusi nei Comuni aperti, consiste nella impossibilità di accertare volta per volta se e come i soci consumino nelle loro case i generi acquistati dalla Cooperativa, o se piuttosto questa non finisca per larvare un esercizio di rivendita qualunque favorito dal non pagare il dazio consumo, visto che è difficile specificare la portata delle parole « a scopo di beneficenza. »

Occorre quindi — a loro avviso — una riforma del Codice di commercio, a caposaldo della quale è la necessità di una definizione rigorosa di tali istituzioni.

La vigente codificazione è ispirata al solo e precipuo fine di favorire le classi meno abbienti, impossibilitate a sostenere il peso dei tributi, non le classi agiate, come i militari, i funzionari pubblici ecc.: non può quindi tollerarsi che i favori delle cooperative si estendano anche a quelle classi, tutt'altro che diseredate dalla fortuna, che per loro tornaconto vogliono costituire una società di consumo.

Consentendo la vendita ai non soci, pei negozianti non si può parlare di cooperazione, perchè la cooperativa perde tutto il proprio carattere, e nessuna differenza più esiste fra gli atti di una società ordinaria di commercio e quelli di una cooperativa di consumo. Si tratta insomma di un'intermediazione collettiva, di una società di dettaglianti che preleva a proprio vantaggio l'utile di vendita realizzato di fronte ai non soci consumatori.

I negozianti poi protestano contro il privilegio di cui gode l'*Unione militare* pel servizio di cassa che il Ministero della guerra fa a della Cooperativa relativamente agli acquisti degli ufficiali, perchè garantisce la solvenza dei suoi clienti, ciò che non è consentito agli altri negozianti, mentre è contrario alla legge della insequestrabilità e cedibilità degli stipendi dei pubblici funzionari.

La petizione conclude domandando o che si tolgano alle Cooperative tutti i favori e tutti i caratteri differenziali che ora costituiscono per loro una legislazione a parte, o che, mantenendoli, ridotti ai più sani principi della giustizia e dell'eguaglianza, si metta in chiaro la definizione della Società cooperativa, riportandola ai suoi concetti originari.

Invoca poi dal Parlamento un invito al Governo di cessare subito dalle abusive ed extra-legali concessioni fatte all'*Unione militare*.

La Commissione uscendo da una porticina in via della Missione in carrozza chiusa recavasi al Senato, dove era ricevuta dal vice-presidente on. Cannizzaro e dal Principe Fabrizio Colonna.

Ambedue dichiaravano che avrebbero trasmesso la petizione al Senato per la normale procedura.

All'Ambasciata degli Stati Uniti. — Ieri nel salone dell'Ambasciata d'America ebbe luogo una riuscitissima festa a beneficio dell'Asilo dei bambini lattanti di S. Lorenzo.

Il marchese Guglielmi disse un prologo in versi di G. Navone, quindi fu eseguita da alcuni bambini vestiti in eleganti costumi la pantomima « Fior di neve ».

Assisteva un pubblico elettissimo.

Congresso nazionale di funzionari e impiegati esattoriali. — Annunciammo già che accettarono di far parte di un Comitato d'onore per questo Congresso autorevoli persone. Aderirono poi anche gli onorevoli deputati Danco, Leali, Saporito-La-Marra ed accettò di presiedere il Congresso stesso l'on. senatore Frola che già cinque anni sono fu parte e fu anzi relatore della Commissione alla Camera dei deputati per le modificazioni portate sulla legge della esazione.

Questa accettazione dell'on. Frola costituisce un grande vantaggio per la causa dei congressisti ed anche una preziosa garanzia nell'interesse generale; giacchè, essendo l'on. Frola competentissimo nella speciale materia, varrà certamente a conferire le discussioni intorno alle invocate modificazioni legislative nei giusti confini.

E così potrà più facilmente raggiungersi l'intento di concordare proposte praticamente attuabili nell'interesse dei cittadini e dello Stato.

I temi da trattarsi sono i seguenti:

1. Statuto dell'associazione — 2. Banca cooperativa — 3. Miglioramento intellettuale ed economico — 4. Stabilità dell'impiego.

Il Congresso sarà inaugurato questa sera alle ore 20 e continuerà nei due giorni seguenti, nel Palazzo Bernini, Corso Umberto I n. 151.

Comitato per le onoranze a G. Baccelli. — Il Comitato per le onoranze a S. E. il ministro Guido Baccelli, per la cura dell'afta epizootica, rende noto che i bozzetti della targa da offrirsi all'illustre scienziato rimarranno esposti in pubblica mostra a tutto lunedì prossimo 24 corr., dalle ore dieci alle quindici, nei locali della Società dei negozianti e industriali di Roma (Corso Umberto I, n. 300), gentilmente offerti.

Per la festa degli alberi. — Il Bollettino ufficiale del Ministero d'agricoltura, industria e commercio reca che la festa degli alberi sarà celebrata nelle ore antimeridiane del giorno 31 corrente, ed avrà luogo nel terreno del forte Antenne, fuori Porta del Popolo, nei pressi di Acquacetosa, e sarà coordinata all'opera di rimboschimento dei forti suburbani.

Camera di Commercio. — La Camera di commercio ed arti di Roma, comunica:

« Gli industriali che intendono prender parte all'Esposizione industriale, che avrà luogo ad Osaka (Giappone) nel 1903, potranno ritirare la relativa scheda per la domanda di ammissione o direttamente alla Legazione imperiale del Giappone, ovvero alla locale Camera di Commercio in piazza di Pietra. »

Tiro a Segno. — Domenica, 23, al poligono Umberto I, a Tor di Quinto, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16, si eseguiranno soltanto i tiri e le gare di preparazione alla gara generale.

Saranno anche impartite le istruzioni militari.

Le corse a Tor di Quinto. — Domani, avendo luogo a Tor di Quinto le corse di cavalli, sarà sospesa, alle ore 12, la circolazione dei carri nel tratto di via Flaminia fra la Porta del Popolo ed il Ponte Milvio: sarà libero il transito per via di Porta Angelica.

Alla stessa ora le vetture del tramway non potranno più traversare il Ponte Milvio e limiteranno la corsa a piè della rampa del Ponte medesimo sulla sinistra del Tevere.

Illuminazione del Colosseo — Questa sera alle ore 21, vi sarà un'illuminazione a bengala al Colosseo, fatta dalla Cooperativa dei pirotecnici a scopo di beneficenza.

Tale illuminazione doveva aver luogo la sera dell'8 scorso, ma dovette essere rimandata a causa del cattivo tempo.

Associazione elettrotecnica italiana — La quinta delle annunciate conferenze pubbliche sperimentali sarà tenuta domani alle ore 10,30 nell'aula di chimica della R. Scuola degli ingegneri (via delle Sette Sale, presso S. Pietro in Vincoli), dall'ing. Aldo Bibolini, sul tema « L'elettricità nell'automobile » (conf. II.)

R. Università. — Il prof. C. Colombo darà principio oggi, alle ore 15 1|2, nell'Istituto Kinesiterapico (via Plinio — Prati di Castello) al corso di terapia fisica.

Le lezioni continueranno nei giorni di giovedì e sabato dalle ore 15 1|2 alle 17.

Scuola popolare femminile. — Domani, 23, alle ore 10 1|2, il dottor Sorgente terrà una conferenza in via Nazionale 95, sull'interessante tema: « I primi sintomi delle più comuni malattie dell'infanzia ».

L'entrata è libera alle donne.

Circoli e Società. — *Circolo cattolico universitario.* — Al Circolo cattolico universitario il Reverendissimo Mons. Coccolo tenne una conferenza antischiavistica. Il conferenziere fece un commovente quadro della schiavitù nell'Africa centrale, rilevando l'opera della Lega antischiavistica italiana. Chiuse eccitando gli intervenuti a iscriversi in questa Lega che ha uno scopo altamente umanitario.

Quindi il comm. Tolli presidente generale della Lega, ringraziò mons. Coccolo, dedicandogli una poesia che lesse agli intervenuti, intitolata: « L'inno dello schiavo liberato ».

Fu fondato un sotto-comitato di giovani per la diffusione della Lega antischiavistica.

— *Comitato Re e Patria.* — Il prof. cav. Sipione svolgerà in una conferenza, oggi, alle 4 pom., nel *foyer* del Teatro Nazionale il tema patriottico « Popolo e Principato sotto il regno di Vittorio Emanuele III ».

Il ricavo è destinato alla vedova del maestro Ricci, direttore della Banda del 94° fant. in Roma.

— *Circolo generale operaio* — Al Circolo gen. op., questa sera alle ore 21, dall'avv. Antonio Piera De Angelis, sarà tenuta una conferenza sul tema: « L'influenza del Cristianesimo nella vita e nel diritto. »

— *Circolo Giuridico.* — Questa sera alle 9 avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci.

L'ordine del giorno è il seguente: Approvazione dei bilanci — Istituzione di un ufficio di consulenza legale popolare gratuita — Modificazioni allo statuto — Elezioni delle cariche sociali.

— *Fratellanza militare italiana.* — Questa sera i soci della Fratellanza militare italiana e sezione reduci d'Africa si aduneranno in assemblea generale alle ore 20.

La votazione per le elezioni delle cariche sociali è fissata per domenica 23 e le urne resteranno aperte dalle ore 8 alle 12.

Wagons-lits. — Oggi, sabato, avrà luogo la solita partenza per Berlino del treno « Naples-Rome-Berlin Express. » Siccome i treni ordinari diretti ora rigurgitano di viaggiatori, con lieve supplemento le persone che debbono recarsi non solo a Berlino, ma anche per tratti intermedii, come Firenze, Bologna, Verona ecc., possono godere del massimo *comfort* nel suindicato treno, oltre a risparmiare diverse ore di viaggio.

Il tratto Roma-Firenze è percorso in solo ore 5 e 30', il *maximum* della velocità sino ad ora conosciuta su questa linea.

Ricordiamo inoltre che detto treno parte da Roma due volte la settimana, ossia il mercoledì e il sabato, e che per fermare i posti bisogna rivolgersi all'Agenzia Int. dei Wagons Lits, via Condotti N. 31-32.

Gli scalpellini — Iermattina 150 scalpellini riunitisi in via Marforio e votarono un ordine del giorno col quale si deliberava la cessazione dello sciopero e si rimetteva la questione al giudizio dell'ufficio legale della Camera del lavoro.

L'ordine del giorno fu approvato con un centinaio di voti favorevoli.

I cantieri, peraltro, conforme le dichiarazioni del sottosegretario di Stato, on. Niccolini, rimasero chiusi.

Fu nominata intanto una Commissione di due operai perchè si recassero dall'on. Barzilai allo scopo di ottenere la riapertura dei cantieri.

La Commissione iersera in una nuova adunanza riferì di avere sollecitato l'on. Costa ad associarsi all'on. Barzilai per raggiungere l'intento.

Consumazioni-réclame della Ditta Buton, piazza di Trevi 87-88. Domani, domenica, la rinomatissima specialità **Crema Cacao Buton** il più squisito dei liquori *sarà distribuita a libera richiesta.*

9 eccezionali vendite all'asta dello sceltissimo mobilio e degli oggetti d'arte antichi e moderni, ottimo pianoforte a mezza coda da concerto, fabbrica Erard, argenteria, porcellane, bronzi, tappezzerie, stoviglie, tappeti orientali ecc., spettanti a distinta famiglia inglese che rimpatria. Dette importanti vendite sono affidate, come al solito, alla solerte Casa Corvisieri e C. ed avranno luogo nei locali di piazza Poli n. 45 da lunedì 24 marzo a venerdì 4 aprile prossimo, alle ore 10 con precisione. Domenica 23 corr. Esposizione pubblica.

Asta pubblica di oggetti cinesi. — Oggi, alle ore 10, si terrà, in via Frattina 109, la seconda asta di oggetti cinesi rarissimi ed autentici già appartenuti ad un illustre collezionista defunto.

Il tutto deve essere assolutamente venduto al miglior offerente.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchio dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2, dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Malattie vie urinarie. — Ospedale Necker di Parigi — Scuola del Guyon. — **D.r cav. Terranova** — Via Nazionale N. 96, ore 12-16.

Grave disgrazia in via Portuense. — La cicolara Maria Trionferi di anni 64 da Lalice, transitando per la via Portuense sopra un carretto condotto da Oreste Franconi, improvvisamente cadde riportando la frattura della base del cranio.

La povera donna, trasportata dai militi della Croce Bianca alla Consolazione, dopo poche ore cessava di vivere.

Fuga e avvelenamento. — Ieri sera gli studenti Amedeo Carboni, di 18 anni, e Arturo Vacca, di 17 anni, rinvennero nel giardino di Termini una giovane donna che si contorceva in preda ad atroci dolori: si era avvelenata ingoiando quattro pastiglie di sublimato corrosivo.

Trasportata alla Consolazione, la giovane donna disse di essere Marietta Angelilli, di 20 anni, da Gioia del Colle (Bari) abitante in piazza del Risorgimento 11, cucitrice di bianco presso Geltrude Napoleoni in via delle Colonnette 18.

I medici si riservarono il giudizio.

L'Angelilli raccontò che martedì scorso, perchè rimproverata dalla madre Maria Donati, per essersi messa ad amoreggiare con certo Giuseppe Genovesi, macchinista al teatro Adriano, fuggì di casa recandosi a Frascati.

Tornata in Roma il giorno seguente, invece di andare alla casa materna, prese alloggio all'albergo del *Piccolo Napoli* al viale Principessa Margherita.

E iersera, come abbiamo detto, per il timore di essere giustamente rimproverata dalla madre, decise di finirla con la vita, avvelenandosi.

Il padre della ragazza, a nome Filippo, si trova da 17 anni al bagno di Castiadas (Sardegna) dovendo scontare 20 anni di reclusione per omicidio.

In bocca al lupo. — Ieri un giovanotto di 16 anni si presentò, come ad altri, alla moglie di Giuseppe Ferraro, via M. Aurelio, 23, offrendole un ombrello di seta per pochi soldi. Sopraggiunto nel momento il marito, che è un agente di P. S. della squadra mobile, e sospettando che si trattasse di roba rubata invitò lo sconosciuto a seguirlo in ufficio.

Giunti in strada si avvicinò un altro individuo che voleva liberare il giovanotto per forza. Nacque una colluttazione; il giovanotto coll'ombrello riuscì a scappare dopo aver rotto un dito all'agente Ferraro, che però riuscì ad afferrare il compare, identificato pel carrettiere Antonio Santini, d'a. 19, ab. in via Strengari, 40.

In caserma il Santini continuò ad opporre tale resistenza che ferì anche la guardia Carmelo Maccaroni.

All'ospedale di S. Antonio, il Ferraro fu giudicato guaribile in 30 giorni, la guardia in una settimana.

Questi automobili! — Ieri alle 16 al viale Princ. Margherita il bambino Pietro Rocco, di 8 anni fu investito dall'automobile condotto dal duca Pietro Lante della Rovere.

Il bambino riportò la frattura della clavicola destra e fu condotto a S. Antonio: 30 giorni con riserva.

Dalle indagini immediate del Commissariato dell'Esquilino, e da testimoni presenti risultò che la disgrazia è imputabile al bambino.

Il duca Lante non fu quindi trattenuto, ma denunziato all'autorità giudiziaria.

Non era un vaso di fiori — Stanotte, in via della Purificazione 27, certa Virginia Milani, di 38 anni, da Roma, per difendere il figlio Romolo, quindicenne, che era venuto a questione col padre Ferdinando, venne da questo colpita in testa da con vaso, che non era di fiori.

La Milani fu accompagnata a S. Antonio dove i medici la giudicarono guaribile in 12 giorni con riserva.

Teatri di Roma

Costanzi — Questa sera, come annunciammo, *Tosca* a prezzi popolarissimi con gli stessi artisti che la eseguirono, ossia Emma Carelli, Angelo Marcolin, Arturo Pessina, ecc., e con la direzione di Edoardo Vitale. E la rappresentazione di stasera, data la sua importanza per l'opera che sempre più si afferma e piace, per l'esecuzione ha tutta l'impronta dello spettacolo raro, ricercato, specie poi a quei prezzi che l'impresa con mirabile munificenza e per rendersi ancora più gradita al nostro pubblico ha creduto di mettere.

Ed ecco i prezzi: *Poltrone L. 5 - Sedie L. 2 - Anfiteatro L. 1* - Palchi I e II ord. L. 25 - III ord. L. 15 - **Ingresso una lira.**

Valle — *L'ultimo masso* di Pietro Mengarini è stato ascoltato con discreto favore: l'autore è stato, anzi, due volte chiamato al proscenio.

Ermete Novelli fu un protagonista stupendo.

Questa sera si ripete *La frustata*. Presto un'altra novità: *La nonna* di E. Catastini.

Adriano. — Essendo stata rimandata alla prossima settimana l'andata in scena della nuova opera del m. Cranozio *Nuova luce* stasera si replica la *Francesca da Rimini.*

Nazionale. — Ultima replica a richiesta dell'esilarante *Biglietto d'alloggio.*

Quirino. — Stasera *I nostri bimbi*, ridotta nel vernacolo milanese.

Manzoni. — Molte feste iersera e molti fiori alla valente prima attrice Teresa Boetti Valvassura in occasione della sua beneficiata.

Stasera *Tosca.*

Sferisterio Spagnuolo. — Oggi consuete ed attraenti partite del giuoco la *Pelota.*

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Tosca*, ore 21.
Valle — *La frustata*, ore 21.
Adriano — *Francesca da Rimini*, ore 21.
Nazionale. — *Il portafoglio*, ore 21.
Quirino — Compagnia milanese, ore 21.
Manzoni — *Tosca*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Piccola Cronaca

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Contro la consuetudine costante del Senato, ieri l'Indirizzo di risposta al discorso della Corona diede luogo a breve discussione.

Com'è noto il progetto d'Indirizzo, scritto dal sen. Finali, non si limitava ad una semplice parafrasi del discorso Reale, ma accennava rispettosamente a talune questioni, come quella del divorzio, sulle quali l'opinione del paese è divisa.

Il sen. Paternò, evidentemente d'accordo col Ministero, propose di attenuare alcuni incisi, ma in seguito alle ferme dichiarazioni dell'on. Finali, non stimò opportuno di insistere e l'Indirizzo venne approvato alla unanimità.

Furono poscia approvati senza discussione quattro disegni di legge già discussi e approvati dal Senato nella precedente sessione.

Convocazione a domicilio.

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento regolamentare delle interrogazioni, la Camera riprese la discussione del progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli, approvandone i primi quattro articoli, secondo il testo concordato tra Governo e Commissione, eccezione fatta dell'articolo 1°, nel quale fu parzialmente accettato un emendamento del gruppo socialista, che estende gli effetti della legge ai fanciulli ed alle donne impiegate nei laboratori e nelle arti edilizie.

Assai notata la sferzata che l'on. Majno giustamente diede ai suoi compagni socialisti, troppi dei quali mancano alla discussione di un progetto, per il quale essi andarono in trecento comizi a raccogliere, attraverso l'Italia, facili applausi del popolo.

Oggi si discuterà l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Giunta Generale del Bilancio.

Ieri si è adunata con l'intervento del Ministro del Tesoro on. Di Broglio, per riprendere la discussione del disegno di legge per la creazione del nuovo titolo consolidato 3 1|2 0|0.

L'on. Di Broglio ha dato delle spiegazioni sui varii punti che gli vennero obiettati dall'on. Rubini. L'on. Fasce, dopo le dichiarazioni del Ministro, ha presentato un ordine del giorno che approva i concetti informatori della legge.

E tale ordine del giorno è stato approvato a maggioranza.

Ha deliberato poi di passare alla discussione degli articoli ed ha rimandato la discussione a domani.

La Giunta ha pure approvato la spesa di 5 milioni per la riparazione ai danni recati dalle piene del 1901.

Per gli scrivani delle Prefetture.

E stata presentata la seguente interrogazione,

« I sottoscritti chiedono di interrogare il Ministro dell'Interno per sapere se e quali provvedimenti crede di poter adottare per migliorare la condizione degli scrivani delle Prefetture e sotto-Prefetture,

« Nuvoloni, Pozzo Marco, Chiappero, Bertelli ».

Per gli archivi notarili.

Nella sala delle riunioni a Montecitorio si sono radunati, sotto la presidenza dell'on. Piovene, i deputati Calleri Enrico, Cimorelli, Costa Zenoglio, Ceriana Mainieri, Romano A., Di Stefano, Arconati ed altri, per discutere sulla riforma degli archivi notarili.

L'on. Calleri ha riferito il suo progetto di massima, corredato da dettagliati quadri statistici, pel miglioramento di tale servizio.

Gli intervenuti hanno approvato la relazione dell'on. Calleri confermandogli l'incarico di allestire un disegno di legge definitivo sulla base di assicurare agli impiegati d'archivio gli aumenti del decimo, la pensione, le promozioni e di stabilire l'incompatibilità coll'esercizio del notariato.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di marzo per dazio dogane e diritti marittimi si sono introitate Lire 7,000,000 contro L. 8,900,000 introitate nella corrispondente decade dell'esercizio precedente quindi una differenza in meno di L. 1,900,000.

Invece a tutto il 20 marzo si sono introitati L. 179,700,000 contro L. 174,200,000 con una differenza in più di L. 5,500,000.

Il grano introdotto nella seconda decade è stato di 1907 tonn. in meno della corrispondente decade dell'esercizio precedente.

Magistero Mauriziano.

Ieri si è riunito il Consiglio del Magistero Mauriziano per l'approvazione del suo bilancio.

Presiedeva l'on. Biancheri.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i consigli comunali di Crecchio (Chieti) Furnari (Messina) e Colbordolo (Pesaro) e nominati rispettivamente Commissari Giuseppe Monaco, Francesco Aloi e Turibio Veneri.

Una circolare ai Prefetti richiama la loro attenzione sui frequenti abusi dell'emblema della Croce Rossa riservato soltanto all'Associazione Italiana omonima residente in Roma. Il Ministero invita i Prefetti a far cessare i lamentati abusi.

Un'altra circolare dello stesso Ministero invita i medici provinciali ad ispezionare più di frequente le farmacie dei Comuni della rispettiva Provincia.

— Sono nominati consiglieri di 4.a classe:

Spada dott. Antonio a Lecce; Tua dott. Stefano a Genova; Brusardi dott. Paolo a Parma.

— Pacchiarotti dott. Costantino consigliere a Pesaro trasferito ad Adua come Commissario distrettuale.

Teodorani dott. Domenico id. da Adria a Mantova; Longoni cav. Cristoforo consigliere a Genova trasferito a Gerace come sottoprefetto; Flores dott. Enrico sottoprefetto trasferito da Gerace a Piedimonte d'Alife; Vigo cav. Alberto id. da Piedimonte d'Alife a Vasto; Rende cav. Alfonso sottoprefetto a Vasto trasferito a Campobasso come consigliere; Mordini dott. Camillo consigliere da Campobasso ad Ancona.

Gutierez dott. Dario consig. a Cremona trasferito a S. Angelo dei Lombardi con le funzioni di sottoprefetto; Manfredi cav. Nicola ff. da sottoprefetto ad Aosta trasferito a Novara come consigliere.

Ministero Esteri.

Sono stati firmati i seguenti decreti:

Aggiunta di un capoverso all'art. 20 delle disposizioni annesse alla tariffa dei dazi doganali per la Colonia Eritrea.

Si sono accettate le dimissioni del comm. Giulio de Federer da console generale di 2.a categ. a Stoccarda ed è stato nominato in sua vece il sig. Guglielmo Federer.

Ministero Lavori Pubblici.

Ferrovie complementari.

Ieri la Commissione per le ferrovie complementari, occupandosi della stazione di Roma per la direttissima Roma-Napoli, espresse l'avviso che la stazione debba sorgere nella nota località del demolito Ghetto a ponte Garibaldi e incaricò il presidente di officiare il ministro dei LL. PP. di far le pratiche relative col municipio di Roma.

La Commissione approvò la relazione della Sottocommissione per la linea Bassano-Primolano ed il suo prolungamento Bassano-Mestre, opinando che la concessione e l'esercizio possano affidarsi alla provincia di Venezia.

Compagnia Reale Ferrovie Sarde

Ieri si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde.

Il prof. Carlo Segrè ha dichiarato d'insistere, a causa delle sue precedenti occupazioni, nel proposito di ritirarsi dal posto di consigliere delegato.

Le insistenze per farlo recedere da tale proponimento essendo riuscite vane, il Consiglio ha nominato Direttore generale della Compagnia l'ingegnere Luigi Contiverchi, che per circa 14 anni fu direttore dell'esercizio a Cagliari, molto stimato nei circoli competenti e che gode le maggiori simpatie del personale.

Commissione R. delle ferrovie.

La Giunta per lo studio dell'eventuale esercizio di Stato ha proposto, sulla relazione della Sottocommissione, i criteri fondamentali per tale ordinamento, che consistono nell'autonomia dell'azienda, da definirsi con legge pei rapporti con lo Stato e per l'organizzazione finanziaria.

Appena la Giunta avrà concretati questi criteri di base per l'ordinamento dell'esercizio di Stato, la Commissione plenaria li discuterà.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione permanente per l'arte musicale ha compiuto il giudizio del concorso per titoli al posto di direttore della Cappella musicale di Loreto, designando alla nomina il maestro cav. Giovanni Tebaldini, e dichiarando eleggibili in ordine di merito i maestri Antonio Cicognani e Remigio Renzi. I concorrenti erano undici.

Nella seduta di ieri si è occupata del regolamento per il pensionato musicale e delle risposte delle direzioni dei Conservatori di musica alla circolare dell'on. Nasi sulle esercitazioni.

Sono stati trasferiti i seguenti ispettori scolastici:

Barbaglietti da Guastalla a Chiavari — Cilleni-Nepis da Chiavari ad Aquila — Pantalone da Aquila ad Orvieto — Valente da Sora a Napoli — Pacella da Castrovillari ad Alcamo — Stocchi da Paola a Sora — Piccinino da Nicastro a Monteleone-Calabro — Positano da Castroreale a Napoli — Donnarumma da Salerno a Vallo della Lucania — Bondi da Sora a Terni.

Sanarelli Giuseppe è nominato direttore del gabinetto d'igiene a Bologna.

Giardina Francesco Saverio è promosso ordinario di geografia a Catania.

Ricchieri Giuseppe id. id. a Messina.

Pirandello Luigi nominato straordinario di linguistica, stilistica e studio dei classici greci all'Istituto di magistero femminile in Roma.

L'on. Nasi ha diretto alle autorità scolastiche una circolare contenente le istruzioni sulla festa degli alberi.

— Un'altra circolare dell'on. Ministro Nasi ai Rettori dispone:

« Coloro che hanno compiuto il corso pel conseguimento del diploma di notaio o di procuratore in una Università possono essere inscritti al 3° anno di giurisprudenza soltanto nel caso che abbiano ottenuto in tutti i rispettivi esami speciali punti 24 su 30.

Dovranno, inoltre, frequentare i corsi e superare gli esami in tutte le materie per le quali non abbiano già adempiuto a tale prescrizione ».

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino, 21, ore 17. — (*Ermolo*). In una intervista — di cui la *Gazzetta del Popolo* pubblica il resoconto — il ministro Nasi a proposito dell'accusa di compressionismo mossagli per certi suoi provvedimenti dichiarò che: il ritardo delle disposizioni sul personale fu prodotto dal fatto che egli aveva voluto esaminare personalmente i movimenti; che la difficoltà di trovare collaboratori efficaci fu la ragione dell'accentramento; che il sotto segretario di Stato non potè completare per l'enorme lavoro il regolamento generale per le scuole secondarie; smentì la notizia di un *referendum* sull'insegnamento del greco e del latino; affermò che nominò senza concorso alcuni provveditori per soddisfare ad impegni assunti dai predecessori.

Ministero Marina.

Il Ministero ha partecipato ai Corpi della R. Marina la morte del capitano di vascello a riposo Spano Agostino avvenuta in Spezia.

— Il tenente di vascello Aloisi Pompeo è stato collocato in aspettativa, per motivi di famiglia.

— Il medico di 1a cl. Milella Michele è sbarcato dal piroscafo « Karamania ».

Il « Dandolo » e la « Garibaldi » sono giunti a Spezia, il « Rapido » è partito da Taranto, l'« Umbria » è giunta a Laguaira, la « Minerva » è partita da Spezia e giunta a Civitavecchia.

— Ci telegrafano da Londra che alla Conferenza annuale degli architetti navali il capitano del genio navale cav. Russo presentò l'apparecchio da lui inventato per lo studio del rollio delle navi sull'onda.

La descrizione del Russo e gli esperimenti ebbero un completo successo. Presiedeva il conte Glasgow. Scrisse Froude, parlarono Denny, Biles, Macfarlane Gray, Yarrow, Thornycroft elogiando. Deliberossi ringraziare ministro Morin che concesse l'invio dell'apparecchio e votossi un plauso al bravo ingegnere navale.

— Il tenente colonnello commissario Gastaldi è promosso direttore (colonnello).

SPAGNA

(S) **Madrid,** 21. — E' stata diramata ieri ai Governatori civili una circolare nella quale viene ad essi ordinato di aggiornare l'applicazione dei provvedimenti contro le Congregazioni, fino a che il Governo non avrà preso deliberazioni in proposito.

FRANCIA

Parigi, 21. — Nel Congresso dei ferrovieri fu approvata la proposta per un nuovo Congresso nel caso probabile che il Senato respinga la legge Bertaux che fissa la giornata a 10 ore di lavoro.

Fu pure deliberato di far firmare ai candidati nelle prossime elezioni il programma del sindacato ferroviario col riscatto delle ferrovie.

Infine si approvò d'invitare le Compagnie a regolare l'avanzamento come lo Stato, sopprimere le promozioni a scelta (!) e comunicare agli agenti le note caratteristiche inviate dai capi-servizio!!

Manovre di guarnigione.

(S) **Nizza,** 21 — Stamane alle ore 11 è giunto l'ordine per una manovra di mobilitazione delle truppe di guarnigione.

Il movimento che dovranno eseguire è l'occupazione di diversi punti del litorale, dovendo esse simulare la difesa delle coste.

RUSSIA

(S) **Leopoli,** 21. — Il giornale *Slowo* annunzia che il colonnello Grimm ha tentato di suicidarsi, tagliandosi la gola.

STATI BALCANICI

Vienna, 21, ore 12.30. — Si annuncia da Bucarest che in seguito all'approvazione della nuova legge industriale, che favorisce esclusivamente gli operai nazionali, è imminente un'emigrazione in massa degli operai israeliti.

Borse e Mercati

Roma, 21 marzo.

La mancanza di affari continua sempre più accentuata e la Borsa odierna fu debole su quasi tutti i valori.

La Rendita ha mantenuto i corsi di 102.47 1|2 a 102.50 tanto per contanti che per fine corrente.

Rendita interna 111.

Obbligazioni ferroviarie 329.50 — Obbligazioni Municipio Roma 517 — Fondiario Santo Spirito 503.

I valori bancari perdettero tutti qualche unità sugli ultimi corsi:

Banca d'Italia 894 — Banca Commerciale 698 a 696 — Credito italiano 485 a 484 — Banco di Roma 122 a 121 — Banco Gestioni 104.

Le Azioni Gas più calme ma ferme ebbero affari da 930 a 928 le Acque 1185 circa.

Le azioni Omnibus segnano oggi un nuovo miglioramento da 296 a 298 per ritornare al primo prezzo e chiudere 296 a 295.

Qualche affare in azioni Carburo da 634 a 632 per restare 632 a 630 e in azioni Immobiliari da 194 a 193.50.

Ebbero anche qualche scambio i Molini a 71 e i Forni elettrici da 82 a 80.

Condotte 272.50 — Metalli 116 — Credito fondiario italiano 195.50 a 196 — Ferriere italiane 85 — Costruzioni Venete 76 — Zuccheri Romani 101 — Concimi 99 — Montecatini 147 — Zuccheri Valsacco 130.

Cambi pochissimo attivi con variazioni insignificanti: Parigi 102.27 1|2 — Londra 25.73.

Ore 18.30: Rendita 5 0|0 102.47 1|2.

Cambio dazio doganale 22 marzo L. 102.29

Dal 17 al 23 — fino a L. 100 — L. 102.30

BORSE ITALIANE — 21 marzo 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 47	102 45	102 50	102 47 1/2
Id. fine	— —	102 47	102 50	— —
Id. 4 1|2 0|0	111 —	110 95	111 —	111 12
Az. B. d'Italia	894 —	— —	894 —	894 —
» B. Generale	— —	36 —	— —	— —
» ferr. Medit.	455 —	455 50	456 50	455 50
» » Merid.	646 —	647 —	646 50	646 50
» di Torino	— —	— —	230 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	162 —	— —
» Nav. Gen.	414 50	414 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	379 —	379 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	329 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	336 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	519 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	505 25	— —	— —
» » 4 1|2	— —	520 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	524 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 27	102 30	102 30	102 30
Berlino Id.	125 75	125 77	125 72	125 80
Londra Id.	25 74	25 75	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 75	25 58 1/2

Consolidati - Media uff. del Regno. 20 marzo

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.48 3|4	100.48 3|4
4 1|2 netto	110.95 3|4	109.83 1|4
4 0|0 netto	102.30 3|8	100.30 3|8
3 0|0 lordo	67,65 7|8	66.45 7|8

Genova, 21, ore 15,15. — Rendita 102.47 — Meridionali 646,50 — Mediterranee 456 — Navigazione 414.50 — Raffinerie 379.50 — Banca d'Italia 894 — Banca Commerciale 696.50 — Credito 485 — Carburo 631 — Ferriere 85.50 — Metalli 115 — Acciaierie 1553 — Molini Alta Italia 285.

Parigi, 21, 15,30		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0|0 perp.	100 55	100 57	100 52
	» 3 1|2 0|0	102 10	102 17	102 07
	ITALIANA 5 0|0	100 37	100 35	100 40
	turca	26 15	26 15	26 20
	spagnola	78 05	78 05	78 05
	russa nuova	— —	85 —	— —
	portoghese	29 —	28 85	28 77
	ungherese	— —	101 95	101 60
Egiziano 4 0|0		— —	109 55	109 55
Banca di Parigi		1020 —	1019 —	1021 —
Banca Ottomanna		— —	567 —	566 —
Credito Fondiario		— —	743 —	740 —
Azioni Suez		— —	3995 —	3990 —
Lotti Turchi		— —	116 1/2	116 1/4
Ferr. Meridion. ital.		— —	631 —	632 —
CAMBI	sull'Italia	— —	2 1/4	2 1/4
	su Londra	— —	25 17	25 17
	su Madrid	37 52	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi. 21, ore 13,40. — (Fonte italiana) — 3 0|0 Francese 100.57 — Italiano 100.35 — Spagnuolo 78,05 — 55|50 — 90|50 — Rio 1097 — 20|10 — 46|10 — Brasile 4 0|0 71,55 — Turco 28.27 — *Andalouse* 192 — Saragozza 267 — Suez 3995 — *Lyonnais* 1048 — Sosnovice 1852 — *Metropolitain* 587 — Thomson 805 — *Traction* 34 — De Beers 1088 — Eastrand 229 — Randmines 298 — Transvaal 143 — *Goldfields* 231 — Oceana 61 — Huanchaca 139 — Chartered 92 — Geduld 215 — Montecatini 145.

Vienna, 21 calma

	20	21
C. austr.	695 75	694 25
R. aust. oro	120 85	120 75
Id. carta	101 65	101 65
N.ni oro	19 10	19 11
Lire ital.	93 50	93 45
C. Londra	24 01	24 01

Londra, 21 chiusura

	21	21
N.i Cons.	93 7/16	93 7/16
Italiana	99 1/2	99 1/2
Turca	25 3/4	25 3/4
Egiziano	107 3/4	107 3/4
Argento	24 15/16	24 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 20,000 - Rit. st.

Berlino, 21

	20	21
Ital. cont.	100 90	100 80
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	125 75	125 60
» Medit.	87 75	87 60
Ob. ferr. 3 0|0	64 60	— —
» Merid.	65 60	65 50
» Roma.	100 80	100 80
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 35	216 15
C. Italia	79 50	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXX. - **La lettera dal bastimento.**

« E' così che riguarda tuo padre ed il suo onore, cara, del quale noi dubitiamo.

« Questo posto è pericoloso; là vi è quel bastimento inglese, e tuo padre ne riceve una lettera, e un ufficiale laggiù è rimasto a terra.

« Può darsi che non sia solo, che vi siano altri con lui e che in questo istante medesimo noi siamo spiati.

« Sì, senza dubbio la lettera deve essere aperta in qualche modo, ma non da me, nè da te.

Discorrevo così e mi sentivo oppresso da un sentimento di pericolo e di nemici occulti, quando vidi Alano che tornava dall'aver seguito Giacomo More e passeggiava soletto fra le dune.

Portava l'uniforme, naturalmente, e molto elegante anche, ma io non potei a meno di rabbrividire al pensiero che quell'uniforme gli gioverebbe ben poco se fosse arrestato, gettato in una scialuppa e condotto a bordo del « Cavallo Marino » lui disertore, ribelle, e ora condannato come assassino.

— Ecco — dissi — ecco l'uomo che ha il diritto di aprire o non aprire questa lettera come giudicherà conveniente.

— Ciò detto lo chiamai per nome e tanto io che Catriona stemmo là in piedi perchè ci potesse vedere.

— Se fosse proprio così... se l'ignominia fosse anche maggiore, la sopporteresti? mi domandò Catriona cogli occhi fiammeggianti.

— Mi facevo una domanda simile quando ti ho veduto pochi momenti fa, e quale credi che sia stata la risposta?

« Che se ti amo come credo di amarti... e ti amo anche più... ti sposerei persino ai piedi del patibolo di tuo padre.

Il sangue le salì al viso; ella si strinse contro di me tenendomi per mano e fu così che attendemmo l'amico mio.

Egli giunse facendo uno de' suoi strani sorrisi — Che cosa ti dicevo, Davide? — domandò.

— Che ogni cosa ha il suo tempo Alano, ed ora il momento è serio. Che hai fatto? Puoi parlare liberamente dinanzi a questa nostra amica.

— Ho fatto una figura da sciocco.

— Io credo che noi abbiam fatto meglio di te allora — dissi io — o per lo meno abbiamo da dirti molte cose sulle quali dovrai giudicare.

« Vedi là?... - dissi accennandogli il bastimento — quello è il « Cavallo Marino » Capitano Palliser.

— Allora lo dovrei conoscere. Gli sono sfuggito parecchie volte quando era di stazione nel Forth. Ma che scopo ha per stare così vicino a terra?

— Ti dirò prima di tutto perchè è venuto — risposi — E' stato per portare questa lettera a Giacomo More.

« Perchè poi si fermi ora che la lettera è consegnata, che cosa intenda di fare, perchè ci sia a terra nascosto un ufficiale fra le dune e se questo ufficiale sia solo o no, questo lo lascio spiegare a te.

— Una lettera per Giacomo More? — disse Alano.

— Precisamente — risposi io.

— Allora posso dirti qualche cosa di più — continuò Alano.

« La scorsa notte, quando tu eri addormentato profondamente, io sentii l'amico che discorreva in francese con qualcheduno e poi sentii aprire e chiudere la porta dell'albergo.

— Alano — esclamai — tu hai dormito tutta la notte ed io lo posso attestare.

— Sì, ma io non mi fiderei mai di attestare se Alano sia addormentato o sveglio.

« Ma l'affare si mette male fammi vedere la lettera.

Io la porsi a lui.

— Catriona - disse Alano - voi dovete scusarmi, mia cara, ma c'è di mezzo nientemeno che la mia pelle ed io dovrò rompere questo suggello.

— E' quello che desidero — rispose Catriona.

Egli aprì la lettera, la guardò ed agitò la mano in aria.

— Brutto furfante! — esclamò — e si cacciò la lettera in tasca — Via facciamo fagotto; questo posto è la morte per me.

E cominciò a camminare verso l'albergo.

Fu Catriona a parlare per la prima — Egli vi ha venduto? — domandò.

— Venduto, cara mia — rispose Alano — Ma grazie a voi e a Davide spero di cavarmela. Purchè possa arrivare a trovare il mio cavallo — soggiunse.

— Catriona deve venire con noi — Essa non può aver più nulla di comune con quell'uomo. Noi ci dobbiamo sposare.

E a queste mie parole essa mi strinse la mano mentre camminava accanto a me.

— Ah ci siamo? — esclamò Alano voltandosi indietro — la più bella cosa che potevate fare. E debbo dirvi, miei cari, che siete davvero una bella coppia.

La strada che seguivamo passava vicino al mulino a vento, dietro al quale potei vedere un uomo in uniforme da marinaio che sembrava stare in agguato.

Soltanto, com'era naturale, noi gli venivamo alle spalle.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 1. al 10 Marzo 1902 (25ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1028	1033	— 5
Media	4760	4731	+ 29	1014	1029	— 15
Viaggiatori	1.529,366 43	1.390,763 10	+ 128,603 33	55,429 90	47,312 69	+ 8,117 11
Bagagli e cani	89,272 35	85,408 46	+ 3,863 89	1,066 00	1,019 85	+ 46 15
Merci a G. e P. acc.	368,407 58	358,603 23	+ 9,804 35	12,100 15	11,778 13	+ 322 02
Merci a P. V.	2,007,349 02	1,982,954 61	+ 24,394 41	74,331 14	72,346 14	+ 1,984 54
TOTALE	3,994,395 78	3,817,729 40	+ 176,665 98	142,927 09	132,457 27	+ 10,469 82

Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 10 Marzo 1902*

	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Viaggiatori	37,180,865 00	38,423,444 05	—1,243,579 05	1,615,363 78	1,696,800 49	— 81,436 71
Bagagli e cani	1,811,535 82	1,901,875 11	— 90,339 29	42,172 86	45,813 88	— 3,641 02
Merci a G. e P. acc.	9,959,236 07	9,441,832 94	+ 517,403 13	343,939 11	324,493 83	+ 19,445 28
Merci a P. V.	50,793,350 04	48,223,839 95	+2,569,510 09	1,965,328 25	1,819,105 98	+ 106,222 27
TOTALE	99,753,986 93	97,990,992 05	+1,762,994 88	3,926,804 —	3,886,214 18	+ 40,589 82

Prodotto per chilometro.

della decade	839 16	807 81	+ 31 35	139 03	128 23	+ 10 80
riassuntivo	20,956 72	20,712 53	+ 244 19	3,872 59	3,766 69	+ 95 90

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Cercasi senza urgenza locale uso ufficio due o tre vani ammezzato, primo piano, soleggiato tra le piazze Venezia San Silvestro. Rivolgersi Poggi Muratte 78. 170

Per divisione ereditaria vendonsi vari stabili in Roma nonchè due vigne fuori porta S. Paolo ed un'area fabbricabile in Rocca di Papa nelle zona dei nuovi villini, a condizioni vantaggiosissime. Per trattative e schiarimenti rivolgersi all'avv. Rodolfo De Sanctis, piazza della Consolazione N. 46 dalle 7 1|2 alle 9 1|2 ant. e dalle 6 1|2 alle 8 1|2. 172

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Corso, Piazza Sciarra N. 323. Appartamento di 7 vani e cucina piano 2, corredato di illuminazione elettrica al completo. Per visitarlo dirigersi al portiere. 173

Appartamento undici camere cucina ambienti vasti elegante scala signorile in marmo e scala di servizio portone carrozzabile primo piano Serofa 57. 106

Grande locale terreno via dei Cappuccini N. 5. Rivolgersi al portiere di piazza Cappuccini 4. 174

Palazzo Roccagiovine Appartamento dieci camere, piano secondo esposto ponente. Locali terreni, Via Carrozze 3 angolo S. Carlo al Corso, appartamenti. Rivolgersi Foro Traiano 1. 166

Appartamentino elegantemente mobiliato composto di due camere e salotto con uso della cucina volendo anche con pensione. Via Piè di Marmo 37 piano secondo. 167

Otto camere cucina vasche da lavare e cantina. Splendida posizione a mezzogiorno. Via Nazionale 155 p. 2. (piazza Venezia).

Botteghe e retrobotteghe con due camere superiori in via Tordinona 13 e 14. Rivolgersi dal portiere al n. 15. 175

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora cerca macchina da cucire a mano in buonissimo stato. Chi vuol disfarsene diriga ferma posta A. R. 5. 176

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Distinta signorina dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 846

Per alberghi Persona italiana seria buonissime referenze parla scrive francese, inglese occuperebbesi come direttore, segretario cassiere. Accetterebbe anche amministrazione privata. Scrivere G. B. ferma posta Roma. 159

Uomo solo senza pretese conoscenza francese capace mansioni domestiche, buona istruzione, cerca occupazione qualunque anche guardiano villa con piccolo giardino, partirebbe, informazioni a richiesta Fabbi Antonio Corso Umberto N. 37 presso Montagna. 171

Levatrice e Massense tiene pensione gestanti partorienti, cure ottime, segretezza. Parla francese via Quintino Sella 8. 171

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 9 alle 12, (Il permesso Via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 12.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— CORSINI via Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 12 alle 16.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.
Palazzo di Villa Madama (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.
Villa Borghese dalle 13 al tramonto.
Id. WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Foro Romano: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI; via Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 87, dalle 9 alle 12
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalla 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Magazzino Archeologico - Orto Botanico dalle: 13 16

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 663

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,35	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	6,4	9,45	12,5	—	—	19,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno (" C.)	6,15	—	—	—	—	17,10	—
Velletri-Terracina	5,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,3	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	19,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,30	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	22,35
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,48	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,28	—	21,23	—	—
Nettuno-Anzio (" C.)	8,—	—	—	—	20,54	—	—
Albano-Marino	7,2	9,14	14,48	17,45	21,23	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	13,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6,—	9,30	11,30	18,—	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10,13	12,32	18,42		—	—	—
Tivoli a.		7,43	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.	festivi	5,55	8,—	11,55	16,13	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,28	12,32	16,40	18,40	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,30	19,55	—	—	—

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 105

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 100.

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera mobiliata con ingresso libero sulla scala via Rasella N. 8 piano 1. 175

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Speranza Che triste epilogo! E dire che tu l'hai voluto e cercato! Povera speranza mia, povera fede! In un attimo hai distrutto un cuore buono, affettuoso, devoto, che ti avrebbe sicuramente reso felice! Che strazio, che strazio! Avrò la forza di reggere! Tanto non meritavo è crudele! FEDE 178

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.